

sabbiochiese

Periodico dell'amministrazione comunale • Anno XXIV - N. 1 **Estate 2013**



- Insieme per combattere la crisi
- Bilanci consuntivo e preventivo
- Tutti i numeri della nostra scuola

- TARES, la nuova tassa sui rifiuti
- Amianto, un pericolo da smaltire
- 25° di Sci Club e Tennis Club Sabbio

Non smette di colpire famiglie e aziende la crisi economica che stiamo vivendo e i tempi non sembrano ancora maturi per una ripresa.

È certo un momento complesso sia dal punto di vista economico, che sociale. La prospettiva emersa dalle elezioni assicura stabilità precaria anche alla politica e non pare offrire risposte sicure e rapide, ai cittadini, alle imprese, agli enti pubblici.

Come sempre le amministrazioni locali devono cercare di... cavarsela da sole con molteplici tagli e varie incertezze sulle possibilità di entrate.

Ad oggi non sappiamo se e quando verrà pagata l'IMU e da chi e se effettivamente potrà essere esatta la nuova tassa rifiuti, ovvero se tutto verrà accorpato in un'unica imposizione omnicomprendente del tutto nuova. Infatti continue modifiche alle regole cambiano le capacità operative dei comuni. Il decreto Sviluppo ha avviato una serie di riforme contro le inefficienze della pubblica amministrazione, responsabilizzando sempre di più cittadini, imprese e tecnici con le autocertificazioni e trasformando da preventivo a successivo il rilascio di pareri, visti e atti di assenso e controlli della pubblica amministrazione.

L'obiettivo è quello della semplificazione, ma c'è da chiedersi se tanto avvantaggerà i comuni o li costringerà ad interventi forti, ed inoltre quale cittadino è disposto ad assumersi la responsabilità e il rischio di valutazioni in presenza di regole complesse e di difficile interpretazione?

Insieme per combattere la crisi

In questo difficile momento le amministrazioni comunali devono fare i conti con i continui cambi di rotta al vertice della Nazione.

Un'altra novità è quella della cosiddetta "amministrazione aperta".

È prevista dal decreto sviluppo la pubblicità obbligatoria sul sito internet del comune di tutti i provvedimenti che concedono contributi, sovvenzioni, ausili compensi anche a imprese, persone enti, professionisti.

Passi avanti nella trasparenza amministrativa, come anche con i provvedimenti anticorruzione, già approvati anche dal nostro consiglio comunale, ma siamo ancora lontani da una riforma veramente efficace che sia in grado di assicurare speditezza

burocratica e correttezza nella utilizzazione degli strumenti che pure esistono e continuano ad essere mortificati da regole che non sono chiare e costringono le amministrazioni a muoversi con difficoltà sia economiche che operative. Forse bisognerebbe avere il coraggio di una riforma che garantisca ai comuni per un minimo

vitale le risorse economiche, gli strumenti urbanistico-ambientali e i controlli magari con meccanismi di compartecipazione responsabile cittadino-ente pubblico. Forse non si avrebbero risultati eclatanti, ma sarebbe un primo passo verso il recupero di quella fiducia che in molta parte si è persa nel rapporto pubblico-privato.

Il Sindaco nel suo paese fa quello che può, e nel nostro comune i conti sono in ordine, fino ad ora: ma anche una realtà piccola come la nostra risente molto delle modifiche legislative e dei cambi di rotta dei nostri governanti che non consentono di progettare nulla, gettando ampie incertezze sulle possibilità finanziarie del comune anche nell'immediato futuro.

Ciononostante, il nostro bilancio è positivo e abbiamo mantenuto tutti i servizi ai cittadini anche nel corso dell'anno 2012.

La nostra ferma volontà è di confermare ogni impegno anche quest'anno, e auspichiamo che si riesca a oltrepassare con coraggio ogni ostacolo per garantire al comune la sua consueta vitalità.

Per questo c'è bisogno del contributo di tutti, perché anche attraverso i gruppi, il volontariato, i servizi già in essere si riesca a mantenere quel reticolo di azioni che contribuiscono al buon andamento della amministrazione, creando piccole e grandi economie che ci consentono di garantire i servizi sul nostro territorio.



Rinaldo Bollani

sindaco@comune.sabbio.bs.it

Bilancio consuntivo 2012 e bilancio di previsione 2013

In un panorama economico sconsigliante, cerchiamo di mantenere in ordine i conti, nonostante le continue difficoltà ed incertezze.

Prima di parlare di come il Comune sta affrontando il 2013 con il suo bilancio, bisogna chiarire alcuni aspetti in generale. È di immediata evidenza quanto il **panorama economico e finanziario** circostante sia sconsigliante e ponga riflessioni. Le preoccupazioni sulla finanza pubblica più volte espresse si mantengono tali: per i forti tagli annunciati ai trasferimenti statali, per i vincoli eccessivi del patto di stabilità (a cui anche noi quest'anno dobbiamo confrontarci), per l'incertezza regolamentare delle nuove tasse annunciate.

Quanto accaduto in Italia nel 2012 non ha precedenti a lunga memoria. Una pubblica amministrazione che manifestava problemi, oggi è in sostanziale paralisi per scelte governative che paiono incomprensibili e inaccettabili. In un anno non si sono trovate soluzioni, solo perché forse si è preferito spostare in avanti i problemi anziché affrontarli con risposte serie. Quest'anno lo stallo politico uscito dalle elezioni ha investito in pieno anche i bilanci di comuni, province e regioni, con le amministrazioni alle prese con i consuntivi 2012 ed i preventivi 2013 in un quadro a cui mancano o sono ancora non

pienamente definiti tutti i numeri principali (Imu, Tares, trasferimenti ecc).

È stata avviata nel 2012 la nuova imposta IMU in uno stato di confusione normativa, con una inedita ripartizione mista stato-comuni ed ipotesi di gettito inizialmente confuse e difficilmente quantificabili, riviste a più riprese in corso d'anno, con la conseguenza per molti comuni di far mancare solide certezze nelle entrate correnti.

Ed ancora. Sono stati operati tagli ai trasferimenti statali agli enti locali con pesanti ripercussioni sui servizi di assistenza ai cittadini e di manutenzione del patrimonio. In un momento, però, dove la domanda di aiuto cresceva e cresce ancora. Per non parlare poi, leggendo quotidiani o ascoltando le voci dei sindaci, del Patto di Stabilità, un vincolo questo le cui regole sono oramai considerate dai più troppo rigide a fronte del disperato bisogno di investimenti per far ripartire il nostro sistema produttivo. E poi, ricordiamo la perdurante incertezza sulla riscossione dei tributi e la crescente morosità nei pagamenti delle tasse e delle rette, non tanto da una pressione fiscale dei comuni, o per meglio dire dello Stato attraverso i Comuni chiamati ad essere suoi esattori, quanto conseguenza delle



crescente povertà da recessione. E tutto questo inserito in un processo di regressione culturale, dalle disattese prospettive di federalismo e di autonomia, alla restaurazione di un centralismo di soffocante burocrazia.

Giunti a metà 2013 possiamo già affermare che le prospettive non saranno migliori del 2012. Anzi, dinnanzi ad una politica ancora confusa su come far uscire dalla recessione lo stato italiano, le aspettative sono se possibile ancora più confuse e le ipotesi economiche inquietanti. Ancora una volta i Comuni sono chiamati a metterci la faccia ed a eseguire prelievi, non per finanziare servizi di propria competenza e per i quali sono responsabili, ma per rimpinguare le casse dello stato centrale.

Tutto ciò, mentre i cittadini si confrontano con una situazione esplosiva sul fronte della crisi economica, che si sta avvitando con

> segue a pag. 4

> segue da pag. 3

numeri da brivido (Pil in caduta, disoccupazione oltre il 10%, ordini industriali in calo, debito pubblico in aumento, consumi in crollo verticale ecc).

Con il 2013 anche il comune di Sabbio Chiese entra nel **Patto di Stabilità** e si confronta appieno con i vincoli che esso detta. Soprattutto per la realizzazione di un'opera pubblica, poiché non si può più come prima ricorrere all'accensione di un mutuo per finanziarla, e ciò determina l'estrema difficoltà di effettuare investimenti, salvo che non si disponga di elevate entrate in conto capitale, come per esempio gli oneri di urbanizzazione (ma che la recessione ha ridotto drasticamente), o che s'inizi a dismettere il patrimonio pubblico. Ma vediamo come è il bilancio preventivo del comune di Sabbio, dopo aver chiuso un 2012 con un **Bilancio Consuntivo** che registra un avanzo di euro 397.015 contro gli euro 460.388 del 2011, come riportato in Tabella 1.

Il **Bilancio di previsione** è disponibile già da inizio aprile. Gli investimenti rilevanti e sostenibili sul patrimonio comunale (Casa di Riposo, Santuario della Rocca, Scuole, impianti sportivi) sono stati avviati prima che si attivasse il Patto di Stabilità ed hanno consentito di modernizzare l'intero attivo e di disporre ora di struttura di tutto rilievo. Confermata poi l'ampia e qualificata gamma dei servizi in essere, in primis socio assistenziali (vedasi il *Piano Socio Assistenziale 2013 del Comune di Sabbio Chiese*) ed educativi scolastici (vedasi il *Piano al Diritto allo Studio 2013 del Comune di Sabbio Chiese*). Entrambi rilevanti qualitativamente e quantitativamente.

È un bilancio, il nostro, in ordine e gestito con equilibrio: non lo diciamo solo noi. Ce lo

Tabella 1

Descrizione	GESTIONE €		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	-	-	932.696,26
Riscossioni	1.583.122,59	3.248.012,32	4.831.134,91
Pagamenti	2.007.037,53	3.472.810,07	5.479.847,60
Fondo di cassa al 31 dicembre			283.937
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			283.937
	Residui	Competenza	Totale
Residui attivi	971.796,80	1.678.540,60	2.650.337,40
Residui passivi	1.009.992,93	1.527.312,85	2.537.305,78
Differenza			113.031,62
Avanzo (+) o disavanzo (-)			397.015,19

certifica il **Revisore dei Conti**. Il nuovo Revisore dei Conti – il dr. Mauro Mantovani – che, appena insediatosi, ha avuto modo di analizzare *ex novo* i numeri e le dinamiche di questo nostro bilancio e favorevolmente ne ha espresso apprezzamenti nel Consiglio Comunale. Così come ha espresso apprezzamenti – e non avevamo dubbi – sulla professionalità e sul lavoro dei nostri uffici comunali, non sempre riscontrabili in altre realtà amministrative. Ha rilevato, poi, come l'Ente si sia organizzato per la riscossione diretta dei tributi locali, offrendo un servizio importante alla cittadinanza e risparmiando sulle commissioni da riconoscere all'esattore.

Ha ricordato poi come l'Imu rappresenti il 42% circa delle entrate tributarie e finanzia il 24% circa delle spese correnti: numeri che indicano l'importanza che il tributo riveste e come giustamente l'Amministrazione dedichi attenzione e prudenza alla gestione dello stesso, alle verifiche ed agli accertamenti. Infine, ha segnalato come il Comune non abbia mai sottoscritto prudenzialmente contratti di strumenti finanziari di tipo "derivato". Molti altri enti, in passato, non hanno rispettato questa linea di gestione (attratti dalle immediate entrate finanziarie che essi

garantivano) ed oggi si asciugano le lacrime dal dolore per gli esborsi di commissioni e interessi passivi che necessitano. Infine, rileva – e ne condivide la scelta – di come a Sabbio non siano stati utilizzati in parte corrente contributi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione) e da condono edilizio.

Circa la **gestione corrente** (vedasi Tabella 2), si osservi come le entrate tributarie siano calate, le entrate da contributi e trasferimenti siano calate, le entrate extratributarie siano calate. Le spese riflettono la politica di risparmio: sul rendiconto 2011, le previsioni vedono un calo del costo del personale, un calo degli acquisti di beni di consumo e materie prime, stabili le prestazioni di servizi, un aumento degli interessi passivi e gli oneri finanziari per i mutui sottoscritti per Rocca e Casa di Riposo (ma pienamente sostenibili). I lavori più significativi – nell'ambito delle **spese in conto capitale** – sono stati proprio portati a termine nel corso del 2012 (Casa di Riposo, Palestrina, Rocca, rotonda Sabbio Sopra) e l'anno in corso vedrà investimenti "minori" in termini dimensionali ma significativi e funzionali nei vari settori, per complessivi 670 mila euro circa.

Questo ovviamente per non in-

Tabella 2

Descrizione Entrate	Rendiconto 2011	Assestamento 2012	Previsioni 2013
Tit. 1 Entrate tributarie	1.952.335	2.091.350	2.083.806
Tit. 2 Entrate da contributi e trasferimenti	631.140	573.117	549.342
Tit. 3 Entrate extratributarie	1.358.695	1.390.067	1.292.990
Tit. 4 Entrate da alienazione trasfer. capit.	469.111	1.131.336	671.466
Tit. 5 Entrate da accensione prestiti	1.450.000	600.000	300.000
Tit. 6 Entrate da servizi conto terzi	199.147	220.336	233.295
Totale entrate	6.060.430	6.006.207	5.130.901
Avanzo applicato		86.158	
Totale entrate	6.060.430	6.092.365	5.130.901

Descrizione Spese	Rendiconto 2011	Assestamento 2012	Previsioni 2013
Tit. 1 Spese correnti	3.765.178	3.883.565	3.653.005
Tit. 2 Spese conto capitale	1.919.111	1.431.336	671.466
Tit. 3 Spese per rimborso prestiti	216.683	55.728	573.134
Tit. 4 Spese per servizi conto terzi	199.147	220.336	233.295
Totale spese	6.100.121	6.092.365	5.130.901

correre nei limiti operativi che il Patto di stabilità. Ora siamo dinanzi ad un patrimonio pressoché nuovo o messo a nuovo (Comune, Scuole, Asilo, Palestre). Non si prospettano opere rilevanti, ma di "contorno" di sistemazione ultima, di manutenzione del patrimonio esistente. Vediamoli:

■ **Messa in sicurezza di immobili comunali.** Dalla sistemazione delle campane della Rocca per circa 20 mila euro, all'adeguamento degli impianti antincendio della scuola materna e media e del centro sportivo per complessivi 45 mila euro.

■ **Miglioramenti e controlli nella viabilità pedonale e automobilistica:** dall'illuminazione pubblica (Cletem e 2 o 3 punti segnalati in paese) per 44 mila euro, alle asfaltature per 30 mila euro, dalla segnaletica orizzontale e verticale per 20 mila euro ai rilevatori di velocità per 5 mila euro. Aperta la possibilità di installare una videovigilanza sulla rotonda di Pavone (5 mila euro) e, se le risorse lo consentiranno, un percorso pedonale sul fiume Chiese (5 mila euro) e la sistemazione di staccionate e ripari su piste ciclabili (euro 10 mila).

■ **Miglioramento/arricchimento del territorio e ambiente (parchi e zone verdi):** 10 mila euro a Pavone, 15 mila euro al parco della casa di Riposo, 10 mila al parco Anei, 10 mila nei vari parchi del paese. Lo citiamo, ma è a costo zero, l'avvio del progetto con la provincia di mettere zone WI-FI per l'accesso a internet nel paese.

■ **Potenziamento del Servizio Manutenzione** con l'eventuale acquisto di un trattorino-tosaerba più attrezzatura duratura (circa 25 mila euro): circa il trattorino stiamo vedendo se mantenere l'affitto di quello in essere o se più conveniente l'acquisto. Stiamo valutando preventivi e offerte, ma nel frattempo impegniamo la somma.

■ **Potenziamento e ammodernamento del laboratorio di informatica alle scuole medie:** preventiviamo 15 mila euro

■ **Sistemazioni ed opere al Cimitero:** dalla tettoia (5 mila euro) al porfido (15 mila euro). L'acquisto del montafretillo (17 mila euro), benché preventivato, è stato per ora evitato esternalizzando il servizio cimiteriale a ditta specializzata già dotata del macchinario.

■ **Progetti in attesa di risposte (bandi) dei enti sovra comunali:** dalla pista ciclabile per 160 mila euro (bando della Provincia), alla sezione primavera per 150 mila euro (bando della Regione), alla strada canale Mastenico per 10 mila euro (bando della Comunità Montana).

Andiamo a concludere. L'idea di fondo che ha sempre caratterizzato il nostro agire è quella di amministrare con il buon senso del "padre di famiglia". La priorità era e rimane quella di garantire servizi di buona qualità, che sostengano le famiglie soprattutto nel campo dell'infanzia e della scuola ed in quello degli anziani e del sociale. Tutto questo fatto tenendo in regola i conti, utilizzando gli strumenti che il legislatore consente di impiegare, rispettando tutti i vincoli e le norme imposti dal governo.

Ogni spesa sostenuta dal nostro Comune, proprio perché siamo ben consci che è pagata dalle tasse versate dai nostri cittadini è analizzata scrupolosamente dai responsabili di servizio e, se non necessaria, eliminata o ridotta. Abbiamo proprio nominato – nel corso di questo nostro mandato – tre responsabili di servizio nei comparti più delicati (bilancio e finanza, edilizia e pubblici lavori) ed un regolamento approvato dal Consiglio nel 2013 li responsabilizza ancora di più nel controllo formale e sostanziale delle spese, con espressione di pareri vincolanti. Abbiamo però di fronte ancora anni di sacrifici che speriamo vadano nella direzione giusta del risanamento dello Stato e delle sue istituzioni. I sacrifici di un piccolo comune come Sabbio sono nulla, se prima non si risana lo Stato e le sue istituzioni. La speranza è l'ultima a morire.

■ luca.galvani@comune.sabbio.it

Piano Diritto allo Studio anno scolastico 2012/2013

Un'analisi attenta e commentata di tutti i numeri della scuola nel nostro comune. Una realtà sempre in costante evoluzione.

Il Piano al Diritto allo Studio è lo strumento di pianificazione economica di tutto ciò che ruota attorno al mondo della scuola. L'obiettivo di tale piano è quello di assicurare servizi adeguati a tutti gli alunni che frequentano le scuole del nostro territorio, affinché possano usufruire del diritto allo studio, compatibilmente con le risorse del Comune, nel miglior modo possibile. In termini pratici ciò significa fornire un adeguato supporto alle strutture scolastiche (edifici, mobili, attrezzature, ecc.), agli studenti (trasporto) e alle relative famiglie (supporto economico).

Sul territorio comunale ci sono tre scuole, due pubbliche, le "elementari" e le "medie", e una privata, "l'asilo", gestito da un consiglio di amministrazione. Complessivamente ci sono 537 bambini che le frequentano [di cui 469 di Sabbio Chiese] (536 nel 2012, 540 nel 2011, 521 nel 2010, 486 nel 2009, 492 nel 2008, 482 nel 2007). Tutti i dati sono elencati nella tabella.

Quest'anno è stato il primo della nuova Direzione didattica

dell'Istituto comprensivo di Sabbio Chiese, che ha riunito la Direzione di Agnosine (che coordinava le scuole elementari di *Agnosine, Barghe, Bione, Odolo, Preseglie, Provaglio V.S. e Sabbio Chiese*, oltre alle scuole dell'infanzia di *Preseglie e di Provaglio V.S.*), e la Presidenza di Sabbio Chiese che gestiva le scuole secondarie di primo grado di Sabbio Chiese, con alunni provenienti da *Barghe, Provaglio V.S. e Sabbio Chiese*, di Odolo, con alunni provenienti da *Odolo e Preseglie*, e di Agnosine, con alunni provenienti da *Agnosine e Bione*. Sostanzialmente un'unica direzione per 1250 studenti e 12 scuole distribuite su 7 comuni, per complessità la prima della provincia di Brescia. Sono stati attrezzati gli uffici della Scuola Media per ospitare il personale amministrativo proveniente da Agnosine e fatto tutto il necessario affinché i nuovi spazi fossero confortevoli (con

cambio di destinazione

per qualche ufficio). Ad anno scolastico quasi terminato possiamo dire che la transizione è stata indolore e il tutto ha funzionato bene sin dall'inizio.

In questa fase di rior-

dino non è stato possibile mettere mano al laboratorio informatico che ha bisogno di qualche sistemazione dell'impianto elettrico e di quello della rete internet e che compatibilmente con le disponibilità di bilancio verrà sistemato quest'anno nella pausa scolastica estiva. Dall'anno prossimo inoltre dovrà entrare in funzione il registro elettronico che sostituirà quello tradizionale su carta. Per tale motivo tutte le aule delle scuole di Sabbio dovranno essere dotate di un accesso a internet, cablato o wireless, per permettere ai maestri e ai professori di inserire presenze, votazioni e note direttamente nel sistema informatico della scuola. I genitori potranno poi, secondo procedure che verranno messe a punto e comunicate successivamente, accedere al sito della scuola ed essere aggiornati in tempo reale sull'andamento scolastico dei propri figli.

Aspetti economici

La spesa complessiva prevista per l'a.s. 2012/13 è di **483.558,41 € (2013)**. L'anno scorso la spesa complessiva prevista era stata di 452.733, ma il confronto va effettuato tenendo conto del fatto che quest'anno nella spesa c'è anche il contributo alla Scuola Materna per la gestione del "Microasilo" che l'anno scorso pesava direttamente sul bilancio comunale per circa 46.000 €. In sostanza dal punto di vista di bilancio il Microasilo è passato quest'anno dal



Piano Socio Assistenziale al Piano al Diritto allo Studio. Sommando così ai 452.733 € i 46.000 € si ottiene la cifra di **498.886 € (2012)** che è quella con cui fare il confronto. Sostanzialmente abbiamo una diminuzione complessiva di circa 15.000 € (pari a un -3%).

Ecco alcune voci di spesa a nostro avviso degne di nota.

■ vengono confermati, come nei due anni precedenti, i 20000 € di sostegno alle rette per la Scuola Materna con la convinzione che, nonostante i tempi di crisi, possano aiutare alcune famiglie a mandare i propri bimbi alla scuola materna.

■ grazie al conto energia attivato da circa due anni, possiamo mettere a bilancio una previsione di entrate di 10.434 € (basata sull'assestato 2012) che vanno ad aumentare le entrate del piano diritto allo studio e quindi a diminuire la spesa complessiva netta.

■ la spesa per il trasporto scolastico è aumentato a 126.032 €, un più 4% dovuto sostanzialmente all'aumento del carburante.

Tutto quanto premesso, è utile specificare nel dettaglio la spesa complessiva, anche per separare gli aspetti relativi alla gestione degli edifici scolastici (che sono quindi strutturali) da quelli più strettamente legati al sostegno comunale del diritto allo studio.

Mutui

Dopo averli rinegoziati negli anni scorsi, ora sosteniamo 44.322 € per la scuola materna e 69.504

€ per la scuola elementare, per un totale di **113.826 €**.

Spese di riscaldamento, luce, telefono, manutenzione ordinaria

Nel 2012 le spese di riscaldamento sono state (complessivamente per le tre scuole) di circa 86.000 € (stabili rispetto a quelle dell'anno scorso), mentre quelle di gestione (luce, telefono, materiali per la pulizia, manutenzione ordinaria) di circa 43.000 €, per un totale di circa 129.000 €. Per quest'anno prevediamo una spesa di riscaldamento e di gestione in linea con l'anno scorso di **128.000 €**.

Trasporto pubblico

Il servizio è dato in gestione ad esterni. Il costo totale previsto è di **126.032 €**. Le rette per l'accesso al servizio sono fissate secondo il seguente schema: primo figlio 180,00 €, secondo figlio 120,00 €, terzo figlio 70,00 €, dal quarto figlio in poi esente. Totale entrate circa 24.000 €.

Una tantum

Ad ognuna delle tre scuole il Comune elargisce ogni anno una certa somma come sostegno per varie attività didattiche. Invece di ricevere specifiche richieste per molteplici attività, il Comune raggruppa tutto il sostegno in una unica voce, con notevole semplificazione sia per il Comune, che per le scuole. Si tratta per l'a.s. 2012/13 di 12.000 € per la scuola elementare, di 9.000 € per la scuola media e di 85.000 € per

la scuola materna, suddivisi in una quota di 50.000 € come contributo al bilancio, di 20.000 € per il sostegno alle rette, e di 15.000 € come contributo per la gestione del microasilo, per un totale di **106.000 €**.

Borse di studio per le scuole superiori e acquisto libri scuole elementari

Anche per l'a.s. 2012/13 vengono stanziati **4500 €** per le borse di studio degli studenti del comune di Sabbio che frequentano le scuole superiori (come ogni anno 15 borse da 300 € l'una) e **5.200 €** per l'acquisto dei libri scolastici che poi vengono forniti gratuitamente agli alunni delle scuole elementari.

Il piano al diritto allo studio presentato riguarda la previsione di spesa, e non tiene conto delle possibili entrate che andranno quindi a diminuire, rispetto ai **483.558,41 €** previsti in uscita, l'esborso effettivo del Comune. Nel corso del 2012 si possono prevedere (sulla base di quanto percepito nel 2012) contributi da altri comuni per 7.000 €, raccolta del contributo al trasporto pubblico da parte degli utenti per circa 24.000 € e 10.400 € dal conto energia per i pannelli della scuola media, per un totale di 46.972 €. Il saldo netto del Piano Diritto allo Studio a.s. 2012/13 risulta quindi essere di **483.558,41 - 41.406,89 = 442.151,52**.

Questa Amministrazione Comunale considera il diritto allo studio una priorità. Ritieni inoltre che gli investimenti a sostegno di tale diritto, che ricordiamo per l'a.s. 2012/13 vengono quantificati in 483.558,41 €, siano importanti per raggiungere un duplice obiettivo: sostenere la qualità della vita delle famiglie con bambini e offrire ai giovani di Sabbio migliori prospettive per il futuro.

■ germano.bonomi@comune.sabbio.bs.it

Studenti ripartiti per anno scolastico

Scuola	n. classi	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Materna	5	126	119	115	116	105	107	109
Elementare	10	207	209	220	221	217	220	204
Media	9	204	208	205	184	164	165	169

Tutti i numeri della Scuola dell'infanzia e del Micro nido

Riportiamo, commentandole, tutte le cifre relative alle strutture di scolarizzazione primaria, purtroppo non esenti dagli effetti della crisi.

La nostra Scuola dell'Infanzia è una bella realtà, di cui tutta la comunità deve sentirsi orgogliosa, frutto dell'importante collaborazione con l'Amministrazione Comunale sempre attenta ad accogliere e soddisfare le esigenze e i bisogni della Scuola.

Nel 2001 la nostra scuola ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica secondo gli ordinamenti del Ministero della Pubblica Istruzione. Essa, dunque è inserita a pieno titolo nel sistema pubblico scolastico, ne condivide gli obiettivi generali e cerca di realizzarli al meglio attraverso l'elaborazione annuale del POF (Piano dell'Offerta Formativa). Il Piano viene redatto seguendo le direttive del Progetto Educativo delle Scuole Autonome elaborato dall'ADASM – Associazione degli Asili e Scuole Materne di Brescia a cui la nostra scuola è associata. Un documento che potremmo definire come una sorta di carta d'identità della scuola, in cui vengono illustrate le linee guida, l'ispirazione culturale e pedagogica, la progettazione didattica e organizzativa della scuola.

Oltre a ciò, il mantenimento della parità scolastica prevede l'at-



tuazione di una serie di requisiti fra i quali; la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche conformi alle vigenti normative, l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali, l'iscrizione alla scuola per tutti i bambini che ne facciano richiesta, l'applicazione delle norme vigenti per l'inserimento di bambini con handicap o in condizioni di svantaggio, personale docente fornito di titolo di abilitazione. Durante l'anno la scuola è soggetta a numerose ispezioni da parte dell'A.S.L., dei NAS dei Carabinieri e dal Responsabile della Sicurezza. Con buona soddisfazione dai controlli effettuati emerge una situazione generale più che positiva. Il coordinamento e la direzione didattica sono affidati a Suor Rosangela,

“La scuola Materna è per noi suor della Carità la nostra missione” da queste parole scaturisce lo spirito che guida la preziosa opera a servizio della nostra scuola, che ci viene offerto dalle nostre suore, che dal 1960 contribuiscono alla formazione dei bambini nell'ambito della scuola dell'infanzia e li seguono poi nella crescita, con la loro preziosa opera in oratorio. Non possiamo dimenticare l'instancabile aiuto di Suor Luisa sempre disponibile a collaborare nei momenti di bisogno. Il loro servizio è regolato da una specifica Convenzione stipulata con l'Ente Religioso di Santa Giovanna Antida Thouret, fondatrice dell'Ordine al quale appartengono le nostre suore.

Per l'A.S. 2012/13 sono iscritti

136 bambini; 126 frequentano la Scuola dell'Infanzia suddivisi in 5 sezioni, 10 piccoli sono accolti nella sezione del micro nido integrato. Per alcuni di loro si rende necessario un delicato percorso di inserimento, concordato in collaborazione con l'A.S.L., Assistente Sociale, famiglia e scuola.

sempre più ridotta alla spese di gestione, il Consiglio di Amministrazione in seguito agli effetti della crisi, che continua a farsi sentire anche nella nostra scuola con l'obiettivo di rispondere al meglio ai bisogni e alle necessità dei nostri bambini si è visto costretto a ritoccare in parte le quote a carico

nella piena incertezza non avendo ricevuto nessuna comunicazione al riguardo. Prudenzialmente a Bilancio sono posti 40.000 €.

Contributo Regionale

Anche in Regione si fanno sentire i tempi di crisi, lo scorso anno abbiamo incassato 7.000 €. Questo contributo viene erogato dalla regione a favore delle scuole dell'Infanzia non comunali per il contenimento delle rette a carico delle famiglie. Fiduciosi che la Regione possa almeno mantenere anche per il 2013 il proprio sostegno, (al di là delle assicurazioni fatte in campagna elettorale) nel bilancio di previsione è stata mantenuta la cifra di 7.000 €.

Contributo comunale

Pur consapevoli delle gravi difficoltà economiche attraversate dal nostro Comune, abbiamo chiesto all'Amministrazione Comunale di mantenere forte il proprio sostegno a favore della Scuola. I 1 contributo di 65.000 € (50.000 € Contributo Ordinario, 15.000 € Contributo Micro – nido) stanziato nel Piano di Diritto allo Studio per il 2013 è di indispensabile per assicurare il regolare funzionamento della Scuola.

A questo si aggiunge il provvedimento di sostegno alle rette, visto il perdurare di una difficile situazione economica che ha colpito molte famiglie, la Giunta Comunale, pur di favorire la frequenza dei piccoli alla Scuola Materna ha deciso di aumentare il proprio sostegno alle famiglie. Riassunte nella tabella 4 le nuove fasce ISEE di riferimento per l'A.S. 2013/14 approvate con Delibera G.C. 30 del 16/04/13.

In tempi che cambiano è dovere di chi amministra essere presente e cercare di andare incontro alle

> segue a pag. 10

Tabella 1 - Dati relativi ai costi

	Scuola dell'Infanzia	Micro-nido integrato
Costo annuale del servizio	311.000 €	55.000 €
Costo mensile del servizio	31.100 € (10 mesi)	5.000 € (11 mesi)
Numero medio utenti	120	10
Costo mensile per bambino	260 €	500 €
Retta media mensile (165 /170)	167 €	340 €
% di copertura costi a carico delle famiglie	64%	68%

Tabella 2 - Quote della Scuola dell'Infanzia

	2012-2013	2013-2014
Quota d'iscrizione	45 €	50 €
Retta mensile 1° figlio comprensiva buono pasto	165 €	170 €
Retta mensile 2° figlio comprensiva buono pasto	90 €	100 €
Retta mensile anticipatori comprensiva buono pasto	200 €	invariata
Servizio Pre-Scuola*	2012-2013	2013-2014
dalle ore 7,30 alle ore 8,45	40 €	invariata
dalle ore 8,00 alle ore 8,45	35 €	invariata

Per ognuno di loro è garantita la presenza di un assistente ad personam che li segue nelle attività svolte nella scuola. All'inizio di ogni anno, il Consiglio di Amministrazione predispone il bilancio di previsione e definisce le rette tenendo conto dei risultati ottenuti nel bilancio consuntivo, per il 2013 è preventivata una spesa di gestione per complessivi 366.000 €; 311.000 € per la Scuola dell'Infanzia, 55.000 € per il Micro nido integrato. La scuola si regge, principalmente sul contributo delle famiglie. Le rette tuttavia come possiamo vedere dalla tabella 1 non coprono per intero le spese di gestione.

Considerato che il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione contribuiscono in maniera

delle famiglie (tabelle 2/3) che entreranno in vigore a Settembre con l'inizio del nuovo anno scolastico 2013/14.

Vediamo qui di seguito la situazione dei contributi.

Contributo Statale

Per quanto riguarda i contributi stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione a favore delle scuole paritarie, dobbiamo sottolineare il perdurare di una situazione che negli anni è diventata sempre più insostenibile. La continua riduzione delle risorse e il ritardo nei trasferimenti mettono in grave sofferenza in bilancio della scuola. Nel 2012 lo Stato ha erogato la somma di 46.000 €, per quanto riguarda il contributo relativo all'A.S. in corso, ad oggi siamo

> segue da pag. 9

esigenze dei cittadini, come amministratori crediamo che i servizi erogati dal Comune non debbano essere statici, ma si adeguino ai cambiamenti sociali culturali e economici della società valutando di volta in volta le nuove esigenze. Ed è stato proprio così anche per la nostra scuola materna, da alcuni anni alle famiglie è data la possibilità di contribuire al pagamento delle rette in base al proprio reddito ISEE. Riteniamo importante che tutti i bambini possano frequentare la scuola dell'infanzia non soltanto per usufruire di un servizio ma soprattutto per dar loro una occasione importante di crescita e di confronto con il mondo esterno e con gli altri bambini. Ricordo a questo proposito, che la scuola, pur di favorire la frequenza dei bambini cerca in tutti i modi di aiutare le famiglie più in difficoltà, applicando se necessario delle riduzioni in condizioni di particolare bisogno e l'accoglienza gratuita nelle situazioni di maggiore difficoltà. Purtroppo la scuola da sola, non era e non è in grado di affrontare questa emergenza.

Ecco dunque la necessità di chiedere all'Amministrazione Comunale di mantenere il provvedimento per assicurare il diritto allo studio e la frequenza dei piccoli alla scuola materna. Per l'anno scolastico 2012/13 sono state presentate 22 domande, di cui 19 sono risultate idonee, hanno così potuto beneficiare del provvedimento 22 bambini che, ben difficilmente avrebbero avuto la possibilità di frequentare la scuola.

Bisogna dare atto all'Amministrazione Comunale di rispondere concretamente ai bisogni dei nostri bambini e delle loro famiglie, riconoscendo il ruolo e l'importanza sociale dell'attività svolta dalla scuola, pur nelle ristrettezze eco-

Tabella 3 - Quote del Micronido

	2012-2013	2013-2014
Quota d'iscrizione	40 €	50 €
Retta mensile redidente comprensiva buono pasto	330 €	350 €
Servizio Pre-Scuola*	2012-2013	2013-2014
dalle ore 7,30	20 €	30 €

Tabella 4 - Quote di sostegno alla retta a carico del Comune

	Fascia	% sostegno
1° Fascia	da 0 € a 5.000 €	75 %
2° Fascia	da 5.001 € a 7.500 €	50 %
3° Fascia	da 7.501 € a 10.000 €	25 %
4° Fascia	oltre 10.001 €	Nessuna compartecipazione

nomiche con cui anche il nostro Comune deve confrontarsi, ma in piena sintonia con gli obiettivi contenuti nel Piano di Diritto allo Studio.

Termino ringraziando le suore e il personale della Scuola Materna e Micro nido che con grande dedizione, impegno e professionalità si occupano ogni giorno dei bambini che vengono loro affidati e ci rassicurano nei metodi e nelle tecniche educative.

Ringrazio il comitato dei genitori sempre propositivo per aiutarci a migliorare l'attività della Scuola, i gruppi e le associazioni del nostro paese che ogni anno si ricordano dei nostri bambini con attività di beneficenza, ma anche tutti coloro che nel silenzio offrono tanto per i nostri bisogni.

Ringrazio il consiglio di Amministrazione per l'impegno e la proficua collaborazione, in particolare la nostra presidente maestra Maria Rosa, che sulla scorta della sua notevole esperienza professionale e umana svolge il prezioso ruolo di responsabile e mediatrice tra i vari interlocutori non sempre facile, ma essenziale per il buon andamento della scuola.

Infine, uno speciale ringraziamento alla dr.ssa Daniela Marchi che con dedizione offre la sua competenza e la sua sensibilità alle esigenze della nostra scuola, contribuendo ad arricchire quel patrimonio di conoscenze e azioni che al rendono un ambiente accogliente e bene organizzato nel presente e speriamo nel futuro.

■ onorio.luscia@comune.sabbio.bs.it

La Scuola dell'Infanzia "Silvio Moretti" in collaborazione con il Comune di Sabbio Chiese, ha organizzato per il mese di luglio un **Mini Cred** per i bambini dai tre ai sei anni, che hanno frequentato la scuola materna nell'anno scolastico 2012-2013. Si svolge presso i locali della scuola materna con la scelta tra tre tipologie di orario: part-time dalle 8.30 alle 12.00 (retta 100 €); tempo pieno con pranzo dalle 8.30 alle 16.30 (retta 180 €) e spezzato dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30 senza pasto (retta 130 €). Si è applicata una riduzione del 50% per il secondo figlio iscritto.

I bambini iscritti sono 36, di cui 18 a tempo part-time e i rimanenti a tempo pieno.

■ luisa.zanaglio@comune.sabbio.bs.it

Incontri di formazione per gli educatori ed i genitori

Nel seminario FISM del novembre scorso, importanti spunti sono stati dati da Mons. Bruno Fasani.

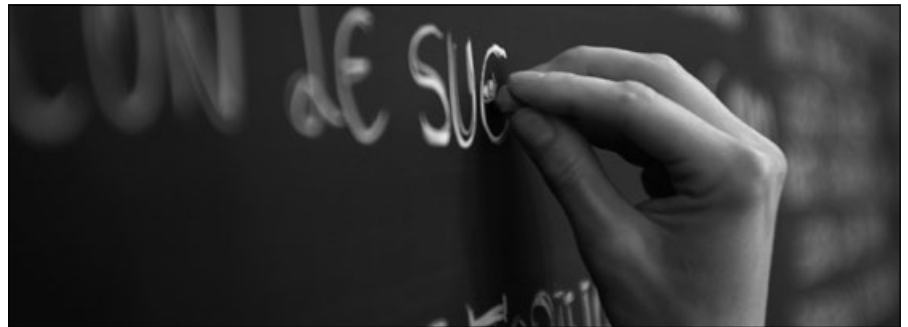
Il 24-25 Novembre 2012 si è tenuto a Brescia il Seminario nazionale di studio FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), rivolto a tutte le persone che operano nella scuola. Si è presentata quindi per noi un'occasione da non perdere, vista la scelta del luogo, l'importanza e l'attualità dell'argomento: *"Un futuro di pace per i bambini e il compito della Scuola dell'Infanzia che si ispira ai valori cristiani"*.

Con la Direttrice Suor Rosangela e alcune insegnanti ho partecipato anch'io.

L'ascolto dei vari relatori e i temi trattati ci hanno suggerito di organizzare un incontro di formazione per i nostri genitori e per tutto il personale impegnato nella nostra scuola chiedendo la disponibilità ad alcuni di essi.

È molto importante avere risposte, proposte, aiuti, suggerimenti per poter svolgere con maggior competenza, sicurezza e serenità il nostro ruolo educativo.

Nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" si legge che: *"Nella scuola i bambini hanno molte occasioni per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e sulle conseguenze delle loro azioni, per raggiungere una prima*



consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme"

Gli educatori sono chiamati, quindi, oggi più che mai, anche a compiere un'opera di recupero di linguaggi e metodi, un rafforzamento del senso morale, la formazione del carattere, la costruzione della coscienza.

Sono compiti magnifici, gravosi e decisivi che spettano a genitori, insegnanti, educatori. Si può pensare che tutti ci provino; di certo qualcuno fallisce, molti si scoraggiano e si sente sempre più la necessità della competenza di persone preparate. Per aiutarci in questo compito difficile e impegnativo si è reso disponibile Mons. Bruno Fasani, uno dei relatori invitati al Seminario, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Diocesi di Verona, giornalista, nuovo direttore de L'Alpino, mensile nazionale dell'A.N.A.

Molto interessante l'argomento: *"Le virtù umane che aiutano a vivere insieme agli altri: bontà, sincerità, lealtà, generosità, rispetto, gratitudine, amicizia..."*, confortante la partecipazione dei genitori, di alcuni nonni (figure molto importanti nella vita dei bambini)

e anche di alcune persone dei paesi vicini, numerosi gli interventi.

"Che cosa possono fare prima di tutto i genitori e poi gli educatori per aiutare i bambini a crescere forti, sicuri, generosi, responsabili, altruisti, capaci di distinguere il bene dal male e di conseguenza liberi di scegliere ciò che è bene, capaci di attendere, di desiderare e non di avere tutto e subito?"

Sono seguiti suggerimenti, riflessioni, confronti, esempi.

Unanime è stato il giudizio positivo dei presenti e sincero il desiderio di continuare l'esperienza, offrendo magari la possibilità di partecipare a entrambi i genitori.

In un tempo come quello attuale, in cui si sono dimenticati molti valori, si sono persi molti punti di riferimento, spesso si è soli di fronte alle difficoltà e si sente il bisogno di un consiglio, di una condivisione.

Noi speriamo di poter organizzare presto un nuovo incontro per approfondire ulteriormente l'argomento, magari con la collaborazione dei nostri Alpini, approfittando della loro vicinanza a mons. Fasani, per permettere così la presenza delle coppie.

■ Maria Rosa Flossi

Presentato il piano socio assistenziale 2012-13

A fronte di un cospicuo aumento delle richieste da parte dei Sabbiensi, il Servizio Sociale ha sempre saputo offrire risposte concrete.

Il piano socio assistenziale 2012 evidenzia un aumento notevole dei cittadini di Sabbio che si sono rivolti al servizio sociale.

In effetti a fronte dei 50 casi seguiti dall'assistente nel 2011, l'anno 2012 ha portato l'apertura di nove ulteriori vicende che necessitano di risposte concrete da parte dell'amministrazione in termini di servizi e di costi.

L'amministrazione comunale di Sabbio Chiese nonostante la nota crisi in atto, ha mantenuto tutti gli impegni economici assunti, ma di fronte ad una realtà che va peggiorando deve interrogarsi su quali siano i mezzi più idonei per farvi fronte.

Se per gli anziani i servizi non mancano, tra casa di riposo e servizi socio assistenziali domiciliari, ci pare che l'attenzione vada ora virata a sviluppare delle politiche di aiuto agli adulti, ai disabili e ai giovani. Prima di tutto dobbiamo sostenere la scuola come luogo di educazione anche civica dei nostri bambini e ragazzi alla responsabilità di essere cittadini, alla necessità di comportarsi con correttezza e di formarsi sviluppando competenze che consentano loro di diventare adulti maturi e responsabili,

membri di una società nella quale non faticino a trovare il loro ruolo. Sotto questo aspetto l'impegno degli insegnanti a scuola è fondamentale e una piccola risposta del comune sta nell'aiuto dei bambini e ai ragazzi della scuola dell'obbligo a svolgere i compiti presso la biblioteca e nella istituzione delle borse di studio. Questi servizi, vanno sviluppati, trovando anche nuove forme di coinvolgimento e integrazione dei ragazzi. Avanza in maniera preoccupante tuttavia anche il disagio adulto e l'emarginazione sociale: ben 17 sono i casi di disagio adulto all'attenzione del servizio sociale, un numero senza precedenti a Sabbio, tenendo conto che molti altri sono i casi in paese che non sono messi all'attenzione, ma che sono sotto gli occhi di tutti. A fronte di questa emergenza preoccupante che evidenzia il dilagare di problemi come ad esempio l'alcool, la droga, il gioco d'azzardo, la microcriminalità, va data una risposta decisa nel senso della prevenzione, con programmi di integrazione che coinvolgano tutti i cittadini e una cura con l'impegno all'aiuto reciproco attraverso progetti mirati volti al recupero sociale ed esistenziale di tali soggetti.

Si sente quindi la necessità di procedere oltre nel senso indicato dall'assistente sociale. Va studiata una mappa geografica dei bisogni e va coinvolta la popolazione nel senso di una educazione all'apertura verso l'aiuto agli altri. Ogni cittadino ad esempio potrebbe mettere a disposizione un'ora del suo tem-

po per svolgere un qualche servizio programmato, il che porterebbe ad una maggiore integrazione sociale e alla nascita di una solidarietà sociale che è poi il valore aggiunto della vita nei borghi rurali come il nostro. Abbiamo la possibilità di organizzarci intanto raccogliendo i bisogni di chi ci sta accanto e poi cercando di dare risposta collettiva a tali necessità. È certo che senza denaro, ma con energia personale e positiva potrebbe venire una risposta al disagio di molti.

Al comune poi rimarrebbero i costi di servizi inderogabili alla disabilità e alle emergenze più gravi, ma almeno potremmo giovarci tutti di un sistema di aiuto sociale fatto di collaborazione e solidarietà.

Proponiamo con questo piano anche per il 2013 una continuità nei servizi provando ad aggiungere questo nuovo impegno come una nota di civiltà al nostro piccolo e già meraviglioso paese.

Piace da qui ringraziare per la loro opera instancabile e costante l'assistente sociale dr.ssa Flavia Baruzzi, la cui notevole competenza ci spinge a cercare di mantenere ed integrare la sua presenza in loco e la commissione assistenza che collabora alla progettazione e alla discussione dei progetti sociali.

Le persone che fossero interessate a collaborare per la determinazione della mappa dei bisogni, ovvero per la disponibilità ad alcune ore di volontariato, sono invitate a contattare Iside Pasini o Luisa Zanaglio per maggiori informazioni.

■ iside.pasini@comune.sabbio.bs.it

Il nuovo servizio di ripristino stradale a costo zero

Sottoscritta la convenzione servizi post-incidente, totalmente a costo zero per il Comune e per i suoi cittadini.

Molte volte un incidente stradale ha una “lunga coda”, anche quando i veicoli coinvolti sono stati rimossi e il traffico ha potuto riprendere regolarmente il suo corso. Possono infatti rimanere sulla carreggiata elementi di forte pericolosità come olio, carburanti, pezzi di vetro, plastica, lamiere e detriti di vario genere. A chi spetta eliminare tutto questo e garantire che non vi siano più rischi per le persone e per l'ambiente?

Dopo un sinistro, gli Enti proprietari della strada sono tenuti, secondo il Codice della Strada e dell'ambiente, al corretto ripristino delle condizioni di viabilità e sicurezza dell'area interessata da incidenti stradali nonché alla bonifica del luogo e al corretto smaltimento dei detriti e dei liquidi presenti; Non disponendo di strutture adeguate e risorse specializzate il nostro Comune, per il patrimonio stradale di sua competenza, ha sottoscritto una apposita convenzione con la società Sicurezza e Ambiente S.p.A. per il servizio di ripristino strade post-incidente (Delibera G.C. 24 del 12/03/2013).

Un servizio innovativo a costo zero per il Comune e per i cittadini.

Il servizio di ripristino post

incidente è reso da Sicurezza & Ambiente Spa a costo zero per la Pubblica Amministrazione e per il cittadino in quanto il costo per gli interventi è integralmente garantito dalla copertura assicurativa RCA del veicolo responsabile del sinistro. Tuttavia la società garantisce l'esecuzione dell'intervento a costo zero anche nel caso in cui il responsabile dell'incidente o della perdita delle merci trasportate sia rimasto sconosciuto e, dunque, senza la possibilità di avviare alcuna procedura di recupero nei confronti del responsabile che rimane ignoto.

Il servizio consiste principalmente nel ripristino delle condizioni di sicurezza, con attività di pulitura e bonifica della strada, solitamente compromessa in caso di incidente, sia dal punto di vista della sicurezza vera e propria, sia per l'integrità ambientale legata alla perdita di liquidi inquinanti (carburanti, olii ecc.) o detriti solidi (lamiere, plastica, vetri ecc.).

L'attivazione dell'intervento avviene attraverso la Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno mediante il numero verde 800 014 014 da parte della Polizia Locale e/o altre Forze dell'Ordine che rilevano l'incidente o direttamente dall'utente che causa o subisce il sinistro.

In convenzione sono inoltre previsti alcuni servizi aggiuntivi che riguardano: Incidenti Rilevanti di particolare gravità quali la perdita del carico trasportato, liquidi inquinanti o merci pericolose, in questo caso, l'incidente



viene gestito da una ditta partner di Sicurezza & Ambiente regolarmente iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali che garantirà il ripristino delle condizioni di sicurezza con tempestività nel pieno rispetto della normativa ambientale regolamentata dal Decreto Ronchi.

Sarà garantito anche il servizio di Rimozione Veicoli, trasporto e cancellazione dal PRA dei veicoli rinvenuti in evidente stato di abbandono sul territorio comunale e il ripristino delle Infrastrutture Stradali danneggiate a seguito di incidenti stradali come guard rail, segnaletica, semafori, pensiline ecc. attraverso la collaborazione con aziende specializzate del settore.

Questa iniziativa che associa risvolti di natura sociale e di coscienza ambientale rientra in un progetto più ampio che l'Amministrazione Comunale ha avviato da tempo, i cui obiettivi sono rivolti all'incolumità delle persone, alla tutela della salute pubblica e alla salvaguardia dell'ambiente.

■ onorio.luscia@comune.sabbio.bs.it

TARES, la nuova tassa sui rifiuti e sui servizi indivisibili

Dall'inizio di quest'anno le vecchie imposte TARES e TIA sono state sostituite da nuovo tributo unico. Tutte le novità e le tariffe.

A decorrere dal 1° Gennaio 2013 è entrata in vigore in tutti i Comuni la TARES, il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi indivisibili dei comuni introdotto dall'art. 14 del Decreto Legge 201/2011 così detto "Salva Italia".

Questa nuova tassa dovrà essere pagata da chiunque occupi o detenga a qualsiasi titolo i locali e le aree scoperte, suscettibili di produzione di rifiuti urbani con l'esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e delle aree comuni condominiali.

Il nuovo sistema sostituisce tutti quelli attualmente in vigore quali la TIA 1 e 2, la TARSU, ecc. il regolamento attuativo prevedeva l'emanazione di un regolamento ministeriale entro il 31/10/2012 (che non c'è stato) quindi si applicano in via transitoria le disposizioni contenute del DPR 158/1999.

Il nuovo tributo, secondo la norma è distinto in due componenti: la prima è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilabili avviati allo smaltimento. La seconda è finalizzata alla copertura dei costi indivisibili dei comuni.



Per quanto riguarda la Componente Rifiuti la tariffa è commisurata alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal DPR 158. La superficie assoggettabile è pari all'80% di quella catastale per i fabbricati di cui alle categorie A (civili abitazioni), B (edifici pubblici e ospedali), C (negozi, magazzini, box, laboratori artigianali), mentre per i fabbricati di categoria D (capannoni industriali, commerciali, banche) ed E (stazioni per servizi di trasporto, edifici di culto) e le Aree scoperte la superficie tassabile è costituita dalla superficie calpestabile.

Per quanto riguarda la Componente Servizi, qui sta la novità, in aggiunta alla tariffa relativa ai rifiuti lo Stato impone ai Comuni l'applicazione di una maggiorazione pari a 0,30 cent/€ al m² (elevabile dai Comuni fino a 0,40 cent/€

m²) per la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni quali: l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade e del verde, gli uffici anagrafe e della polizia locale ecc. che fino ad oggi venivano finanziati in parte con i trasferimenti dello stato in parte con risorse proprie dei comuni.

Questa maggiorazione di 0,30 cent €/m² si pagherà sull'80% della superficie calpestabile della casa, negozi, uffici e capannoni ecc., il versamento, per il momento è stato rinviato al mese di Novembre e dovrebbe essere incassato direttamente dal Comune per conto dello Stato. Quel che è certo è che sconti non ce ne saranno, quei soldi, circa un miliardo di gettito previsto, il governo li ha già messi a bilancio e verranno automaticamente decurtati dai trasferimenti ai comuni per il 2013. In sostanza, le Amministrazioni Comunali sono obbligate a farsi esattori di

una tassa imposta dallo Stato che i cittadini dovranno pagare in più senza beneficiare di alcun miglioramento nei servizi ricevuti. Come abbiamo visto la Tares impone al Comune la copertura del 100% del costo del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili. Per quanto

del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

■ La Tares invece prevede che nel calcolo delle tariffe si tenga conto anche di tutta una serie di costi aggiuntivi che il comune deve sostenere per la gestione della tassa. Costi relativi al personale dell'ufficio tributi, tecnico, operatori esterni ecc.

quindi delle famiglie più numerose. Per calcolare l'ammontare della Tares viene considerato il valore medio di produzione di rifiuti, che è determinato da criteri statistici, diversi da famiglia a famiglia e fra le diverse attività produttive e commerciali e territoriali.

Sulla base di questi indicatori si calcola poi il coefficiente quota fissa/quota variabile che viene rapportato all'80% della superficie catastale dell'immobile stabilendo il totale da pagare.

In questo momento di grave difficoltà economica che attraversa tutta la società e che colpisce allo stesso modo le famiglie e le attività commerciali e produttive, l'Amministrazione Comunale ha cercato di contenere il più possibile gli aumenti previsti dalla nuova tassa, mantenendo al minimo i coefficienti previsti per legge, cercando di non penalizzare ulteriormente alcune categorie (carrozzerie, autofficine, ristoranti, pizzerie, fioristi ecc) già di per se penalizzate dal DPR 158 che nonostante l'applicazione dei coefficienti minimi si vedranno aumentare notevolmente il costo della bolletta. Il Piano Finanziario predisposto dal Comune per il 2013 prevede una spesa di 405.258,77 € (vedasi Tabella 2).

Devo dire che è stata un'operazione sicuramente complessa, più volte è stato necessario ripetere le simulazioni di calcolo e qui devo ringraziare gli Uffici Ragioneria e Tributi per il lavoro svolto. Purtroppo, pur applicando i coefficienti minimi previsti per legge ci siamo trovati di fronte ad utenze che vedranno più che raddoppiata la bolletta.

L'Amministrazione Comunale ha previsto delle riduzioni nella misura massima del 30% (non cumulabili fra loro) sul totale da versare nei seguenti casi:

> segue a pag. 17

Tabella 1 - Costi "vecchia" TARSU

Descrizione	€
Totale fatturato dal Comune per il ruolo 2012	322.182,53 +
Addizionale da girare alla Provincia	13.888,78 -
Somma in disponibilità al Comune	298.343,00
Costo del servizio 2012 fatturato da Aprica	300.000,00
% di copertura del costo del servizio pari al	99,45%

Tabella 2 - Piano finanziario 2013

COSTI	Parte fissa €	Parte Variabile €
Costi spazzamento strade	3.768,62	
Costi generali di gestione	49.588,00	
Costi comuni diversi	32.000,00	
Costi raccolta e trasporto rifiuti		144.816,15
Costi smaltimento rifiuti		97.510,02
Costi raccolta differenziata		39.879,80
Costi trattamento e riciclo		27.696,18
Sommano	85.356,62	309.902,15
Totale parte fissa + variabile	395.258,77 +	
Agevolazioni previste	10.000,00 +	
Totale - costo complessivo	405.258,77	
ENTRATE	€	pari alla %
Utenze domestiche	235.447,89	58,10%
Utenze non domestiche	169.810,77	41,90%
% di copertura del costo del servizio pari al	100%	

ci riguarda il passaggio a questo nuovo sistema sarà per così dire meno doloroso in quanto già con la "vecchia" Tarsu avevamo i conti in ordine riuscendo a coprire quasi per intero il costo del servizio, come evidenziato in Tabella 1.

L'entrata in vigore della nuova tassa porterà comunque ad un inevitabile rincaro delle bollette dovuto principalmente a due fattori:

■ Il primo è che le tariffe applicate alla Tarsu venivano determinate in funzione del solo costo

Anche il sistema di calcolo è diverso. La Tarsu differenziava il costo fra le categorie di produttori di rifiuto sulla base di aliquote fisse (0,79 €/m² per le abitazioni fino a 80 m², 0,43 €/m² per i m² eccedenti, 2,98 €/m² bar, ristoranti, uffici, banche, artigiani, 2,30 €/m² commercio ambulante, 0,27 €/m² serre, aree scoperte, distributori ecc.

Invece la nuova imposta si basa sulle dimensioni degli immobili e sul numero dei componenti delle famiglie che vi abitano, a scapito

Amianto, un pericolo che ora possiamo smaltire

Il nostro Comune ha sottoscritto una convenzione per lo smaltimento di piccole quantità del noto minerale dannoso per la salute.

Facendo seguito a quanto comunicato nel precedente numero del notiziario comunale (Inverno 2012) si informa che l'Amministrazione Comunale, con l'obiettivo di salvaguardare la tutela dell'ambiente e della salute pubblica, ha sottoscritto una convenzione per la rimozione dell'amianto. Questo è stato possibile grazie alla modifica introdotta nel mese di Luglio 2012 alla Legge Regionale 14, modifica, che ha offerto la possibilità alle Amministrazioni Comunali di convenzionarsi con ditte specializzate del settore per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di amianto.

L'iniziativa rivolta ai privati cittadini ha avuto un discreto successo, in questi mesi sono state raccolte una ventina di adesioni, la tipologia del materiale è per lo più riferita a lastre di copertura tipo "eternit" per un totale di quasi 1.000 mq (800 mq privati, 200 mq Comune).

In questa prima fase, oltre alla raccolta delle richieste, è stato compito dell'Ufficio Tecnico fornire assistenza ai cittadini illustrando le modalità del nuovo servizio.

Espletate le formalità previste



Lastre tipo "Eternit" abbandonate in località Sottocasto

dal bando di gara, verificate le offerte pervenute, il servizio è stato affidato alla ditta **Ecoedile Srl** di Bedizzole la quale ha formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa a parità di condizioni. Alla società spetta il compito di organizzare l'intero ciclo operativo dell'intervento; alla definizione dei singoli costi in funzione delle quantità smaltite, alla richiesta dei permessi e delle concessioni, alla stesura delle relazioni tecniche da inviare all'ASL, alla rimozione e al

successivo smaltimento in discarica del materiale.

Visto l'interesse riscontrato e le continue richieste pervenute si informa che la scadenza dei termini per la presentazione delle domande è stata prorogata al 31 Luglio 2013.

Come fare per accedere al servizio.

Per avere tutte le informazioni sul servizio, invitiamo i cittadini

(utenze private) interessati a contattare il Geom. Andrea Cadenelli responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale. (Tel 0365 85119 int. 3+2).

Modalità operative

Successivamente la ditta che si è aggiudicata il servizio eseguirà apposito sopralluogo per verifica-



re il rispetto delle condizioni tecniche per cui è possibile usufruire del servizio (quantità, altezze ecc.) nonché per effettuare opportuna documentazione fotografica da allegare alla scheda di intervento.

Cosa prevede il servizio

Il servizio prevede l'eventuale smontaggio e smaltimento di lastre in cemento amianto con superficie massima da rimuovere pari a 30 m² posizionate ad un'altezza massima di 2,00 m dal suolo oltre a

manufatti di vario tipo (comignoli, canne fumarie, vasche) che possono essere smontati senza provocare delle rotture polverulente o sbriciolamento con peso complessivo non superiore a 450 kg.

Operatività e costi

La ditta aggiudicatrice del servizio, ricevute le schede di intervento dal Comune, terrà i contatti con le varie utenze concordando direttamente con le stesse i tempi e le modalità del ritiro.

L'importo del lavoro verrà fatturato interamente e direttamente all'utenza, secondo i prezzi concordati. Nessun onere economico sarà posto a carico del Comune.

Qui di seguito forniamo alcune informazioni di carattere generale relative all'amianto.

Cos'è l'amianto (asbesto)

Il termine amianto indica una famiglia di minerali estremamente diffusi in natura con ottime proprietà di isolamento termico e acustico. La struttura fibrosa, la resistenza al calore e la capacità di attutire il rumore lo rendeva particolarmente adatto per la realizzazione di materiale ignifugo e fonoassorbente. Prima del 1992 anno nel quale l'amianto è stato messo al bando per la sua acclarata correlazione con malattie respiratorie e tumori alla pleura, è stato largamente utilizzato nell'edilizia con il nome commerciale di "Eternit" (materiale composto da fibre di amianto e cemento) per la realizzazione di coperture, pannelli, canne fumarie, cisterne ecc.

Perché è stato vietato?

Le fibre di amianto molto sottili (il loro diametro è circa 1300 più piccolo di un capello umano) tendono a sfaldarsi, rimangono così sospese nell'aria e vengono respi-

> segue a pag. 18

DAL COMUNE

> segue da pag. 15

- le abitazioni con un unico occupante
- le famiglie con tre o più figli
- famiglie non residenti
- le famiglie distanti più di 1000 ml dai cassonetti stradali.

Come per la Tarsu, rimangono esonerati dalla tassa tutti i fabbricati di uso pubblico e destinati al culto compresi il Cinema Teatro, la Scuola Materna, Elementare e Media, la Casa di Riposo, il Centro Anziani, gli Oratori e il Centro Sportivo.

L'unica nota positiva è che il nostro Comune continuerà a gestire in proprio attraverso l'Ufficio Tributi tutte le fasi di accertamento, bollettazione, riscossione e recupero crediti come di fatto avviene per la Tarsu e per l'IMU come per altri tributi minori con possibilità di avere un controllo diretto, un notevole risparmio in termini di costi di gestione i che diversamente andrebbero ulteriormente a gravare sui cittadini.

Per quanto riguarda il pagamento della Tares, il Regolamento approvato prevede la suddivisione in 3 rate scadenti nei mesi di Marzo (con facoltà di effettuare il pagamento in un'unica soluzione), Luglio e Novembre.

È ancora presto per analizzare nel dettaglio eventuali manovre o modifiche, quello che però possiamo affermare è che la Tares doveva essere una imposta per semplificare la vita a enti e cittadini mentre invece si sta rivelando fin da ora un pesante fardello. Sempre che come sembra profilarsi all'orizzonte ancora una volta non cambi di nuovo tutto con l'introduzione di una nuova tassa I.C.S. imposta sulla Casa e Servizi che dovrebbe inglobare l'Imu, la Tares e l'addizionale Iref ma che per il momento resta un'incognita.

■ onorio.luscia@comune.sabbio.bs.it



> segue da pag. 17

rate. È quindi necessario bloccare questa dispersione nell'ambiente e ridurre il più possibile il rischio di inalazione da cui possono dipendere la genesi di tumori (al polmone, alla pleura, alla laringe). Studi medici hanno dimostrato la correlazione tra amianto e tumori, la prima nazione al mondo ad adottare provvedimenti cautelativi nel suo utilizzo fu l'Inghilterra nel 1930. Nel 1943, anche la Germania riconosceva il cancro al polmone come conseguenza dell'inalazione dell'amianto e prevedeva il risarcimento ai lavoratori colpiti da tale malattia. In Italia bisogna attendere il 1992, anno della legge 257 la quale, oltre a vietarne l'utilizzo e fissare i termini per la sua dismissione produttiva garantiva una rivalutazione del 50% dei contributi pensionistici ai lavoratori colpiti dalle malattie correlate all'amianto.

Obblighi per il cittadino e le imprese

La legge regionale 14 del 31 Luglio 2012 *"Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto"* prevedeva l'obbligo per tutti i proprietari degli immobili con presenza

di amianto di comunicarne la presenza mediante la compilazione di una apposita scheda da inviare all'ASL di competenza entro il 31 Gennaio 2013.

Cosa si sta facendo oggi per eliminare l'amianto?

La Regione Lombardia ha redatto il PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia) che si propone la tutela della salute dall'inquinamento di amianto e la promozione di norme per la bonifica dei siti inquinati entro il 2015.

L'ASL dopo aver censito i siti inquinati dalla presenza di amianto ne valuta lo stato di degrado e quindi il pericolo di rilasciare fibre libere nell'aria che sono la vera fonte di pericolo. Nel 2011 la presenza dell'amianto nella nostra regione era stimato in circa 2.700.000 mc (Fonte ASL Rapporto sullo stato dell' Ambiente Regione Lombardia 2010/2011)

Sospetta presenza di amianto, che fare?

Molte volte, ci capita che ristrutturando edifici costruiti prima del 1994 è possibile rinvenire materiali contenenti amianto come canne fumarie, comignoli, lastre, serbatoi ecc. Per questo motivo è fondamentale riconoscerli e sapere come intervenire, adottando adeguate misure per proteggere la propria e altrui salute da una potenziale contaminazione. Ma le valutazioni del caso devono essere affidate a personale qualificato e competente.

È dunque di fondamentale importanza contattare la sede ASL più vicina.

A chi segnalare la presenza di amianto?

Il cittadino che trova l'amianto deve segnalarlo all'ASL tramite le Unità Operative Integrate presenti sul territorio fornendo le seguenti informazioni: indirizzo del luogo,

descrizione del materiale, e se possibile documentazione fotografica.

Sono obbligato a bonificare l'amianto nella mia proprietà?

Nonostante l'impegno a rimuovere tutto il materiale contenente amianto entro il 2015 non esiste un preciso obbligo per la sua immediata rimozione. Tuttavia è caldamente consigliato ai proprietari provvedere il prima possibile alla rimozione o quantomeno alla bonifica del materiale mediante il trattamento di incapsulamento.

Il proprietario dell'edificio può rimuovere l'amianto?

La rimozione diretta da parte del proprietario, qualora non ricorre la necessità di presentazione del piano di lavoro, non è preclusa in modo assoluto ma sconsigliata. Interventi di questa natura sono ammissibili solo in presenza di superfici molto limitate e poste a quote basse di norma non superiori ai 2 ml di altezza. È comunque necessario adottare l'uso di specifici dispositivi di protezione quali; Mascherine filtranti (grado di filtrazione 3 - FFP3) tute in Tyvek, guanti, trattare preventivamente le lastre con specifici prodotti che impediscano lo spargimento nell'aria delle fibre. In ogni caso il trasporto e il successivo smaltimento devono essere affidati ad una ditta autorizzata e specializzata da indicare obbligatoriamente nella comunicazione da inviare all' ASL.

Quale Unità Operativa devono contattare i cittadini?

In caso di necessità i cittadini di Sabbio devono contattare l'Unità Operativa Integrata PSAL di Nozza di Vestone - Tel. 0365.296706 maggiori informazioni si possono avere visitando il sito della Regione Lombardia - Piano regionale amianto Lombardia.

■ onorio.luscia@comune.sabbio.bs.it

I restauri della Rocca, tra storia e fascino artistico

Un grande lavoro è stato fatto per conservare la nostra Rocca, una scelta che ha privilegiato un restauro conservativo ed artistico.

La saggia e coraggiosa decisione dell'Amministrazione comunale di affrontare il restauro statico, conservativo ed artistico della Rocca dopo i gravi danni causati dal terremoto permette ora di ammirare il *monumento simbolo* della storia di Sabbia nella sua bellezza.

Il restauro di un bene artistico è sempre un procedimento complesso e delicato che si presta a svariate considerazioni e che provoca più confronti di pareri. Si deve procedere nel rispetto della tipologia originaria del monumento preso in cura, con l'adozione di tutte quelle tecniche che permettono di conservarne la vita il più a lungo possibile perché possa essere ammirato e gustato.

Così è avvenuto anche nel caso della nostra Rocca.

L'intervento, vasto ed articolato, ha riguardato sia l'esterno che l'interno in tutte le loro componenti.

Il risultato raggiunto facilita la lettura della storia edilizia e permette di cogliere le molte sfaccettature artistiche. Inoltre porge l'invito a compiere un viaggio significativo nell'iconografia mariana attraverso gli affreschi *ex voto* che decorano in buon numero le pareti della navata della chiesa superiore.



La Rocca durante le ultime Decennali (foto David Pasotti)

Venendo un po' più nello specifico dell'intervento e del risultato raggiunto, si possono, seppur sinteticamente, condurre alcune considerazioni che servono come prima e semplice *chiave di lettura* di tutta l'operazione.

Il restauro esterno ha sostanzialmente rispettato la tipologia severa della costruzione che richiama il primo ruolo avuto, precisamente quello di castello legato al più vasto sistema difensivo del-

la Valle Sabbia. Con competenza ed attenzione sono state messe in adeguato risalto le parti aggiunte all'atto della trasformazione in santuario, come l'elegante porticato che, nella colorazione più chiara, mette ancora più in risalto le tonalità austere della costruzione.

Nel restauro è stata volutamente compiuta la scelta di comporre la facciata con decorazione a graffito che richiama motivi cin-

> segue a pag. 20

Nuovo maestro al coro "La Rocca"



Domenica 28 Aprile il coro "La Rocca" ha organizzato l'annuale pranzo sociale presso il ristorante "La Ruota" dove, oltre al rinnovo delle consuete tessere annuali per coristi e simpatizzanti, si è presentato il nuovo direttivo, votato dal coro stesso in una precedente assemblea. Il nuovo presidente è Egidio Botelli, vicepresidente Guido Vecchia e segretario Stefano Mascadri che insieme a tutto il coro avranno il compito di organizzare le varie attività.

Per l'occasione ha fatto il suo ingresso ufficiale nella compagine il nuovo maestro Renzo Troglio, già maestro del coro Mediochiese di Calciano che vanta un'ottima preparazione e ottime referenze.

Durante il pranzo è stato dato un riconoscimento al precedente maestro Tarcisio Scalvini, che ha diretto il coro per più di vent'anni, contribuendo con la sua passione e con uno straordinario impegno a rendere il coro un orgoglio per il paese.

Un ringraziamento particolare anche a Romano Guerra che ha accompagnato il coro La Rocca nella fase di transizione, che portando la sua esperienza e la sua simpatia ha creato un nuovo affiatamento tra i coristi. ■

BENI CULTURALI

> segue da pag. 19

quecenteschi. La conseguenza di questa scelta è evidente.

Nel connubio storico tra la fortezza e la chiesa viene così ad essere più evidente l'ultima e definitiva destinazione della Rocca, quella religiosa, con la sua trasformazione in santuario mariano avvenuta a partire dalla fine del 1400.

Anche se è documentato l'uso della Rocca come ricovero della popolazione in caso di passaggio di eserciti fino alla seconda metà del 1600, è però un dato di fatto che, dai primi anni del 1500, è stata percepita dalla popolazione come tempio dedicato alla Vergine, come luogo di devozione anche per altre comunità vicine, come dimostra, fra i tanti esempi, il pellegrinaggio compiuto dai fedeli di Odolo nel 1745 per chiedere alla Madonna la fine di una tremenda siccità.

Gli interventi effettuati all'interno si sono sostanzialmente mossi nell'alveo di una precisa scelta, quella di riportare le due chiese ad una unitarietà stilistica e precisamente a quella cinquecentesca, cioè al tempo della trasformazione della Rocca in santuario.

Sono così state tolte le ridipinture avvenute specialmente nella seconda metà del 1800 e nel 1900 (come si può ben vedere nelle vecchie fotografie) che avevano occultato le eleganti fasce decorative cinquecentesche con motivi neobarocchi e neogotici.

Il risultato complessivo è indovinato perché le tonalità più chiare slanciano meglio le volte della chiesa inferiore; l'articolarsi di ampie zone libere da affreschi e da appesantimenti, *perimetrare* solo da fasce decorative alle pareti e da costoloni che sottolineano meglio il disegno delle volte a crociera, permette una maggior lettura degli spazi architettonici tardo romanici e degli elementi gotici.



Un suggestivo tramonto scattato dalla Rocca (foto Benedetta Pennella)

Per la chiesa superiore l'impressione è ora di maggior gentilezza e di più spiccata leggerezza.

Durante gli interventi sono emersi elementi caratteristici di storia religiosa e folklorica. Alcune scritte devozionali, non legate ad *ex voto*, devono essere interpretate e studiate con calma e pazienza. Il Cristogramma, caro a S. Bernardino da Siena, affrescato nella volta a crociera della chiesa inferiore, ci rimanda al tempo della diffusione di molte opere caritative ed anche al fatto che il santuario fu la culla di un *Monte di Pietà*, una istituzione economica benefica a vantaggio dei bisognosi e dei più poveri.

La decorazione ad affresco del parapetto della lunga scala che porta dalla chiesa inferiore a quella superiore è stata una piacevole sorpresa.

La rappresentazione di un drappo colorato a vivaci righe richiama l'abitudine assai radicata nel 1400 e nel 1500 di coprire le



pareti delle sale dei palazzi e dei castelli con pesanti tendaggi anche per combattere il freddo.

L'intervento sugli affreschi, il più delicato, ha portato all'indubbio risultato di facilitarne la lettura.

Questa breve nota si limita volutamente a considerare gli *ex voto* che, nella chiesa superiore, fanno corona all'affresco della Vergine con il Bambino della cappella, tralasciando le pale degli altari e le altre decorazioni.

Sono 23 rappresentazioni della Vergine con il Bambino di cui 5 di difficile lettura perché deteriorate. Vanno dalla fine del 1400 alla seconda metà del 1500 e si prestano, oltre che a considerazioni di fede, a confronti con altri cicli pittorici del periodo presenti nel territorio bresciano e valligiano.

Le scritte devozionali che ancora si possono leggere sugli affreschi sono un frammento di storia locale perché richiamano antichi cognomi come *Bonibello, Mazi,*

Madi, Contrinis, in parte scomparsi ed in parte confluiti in nuove dizioni.

Oltre gli affreschi mariani, altri due meritano grande attenzione.

La scena del *Cristo sul sepolcro tra San Girolamo e Sant'Antonio abate* è nota nella storia dell'arte ed in quella religiosa come *imago pietatis*, cioè la dolente figura del Cristo che sorge dal sepolcro. La raffigurazione dell'*imago pietatis*, così diffusa in ambito religioso specialmente a partire dal sec. XV, ci ricorda l'istituzione anche a Sabbio del *Monte di Pietà*, una iniziativa per combattere l'usura.

La contemplazione della passione di Cristo doveva suscitare una reazione di compassione e l'imitazione dell'amore divino doveva poi essere tradotta nel fedele in concrete opere di carità verso i bisognosi ed i sofferenti. È importante quindi che questo affresco possa essere ancora ammirato e gustato nella sua drammaticità emozionale.

Significativa anche la raffigurazione di *S. Alo*, ossia Eligio, patrono degli orefici, dei maniscalchi, dei fabbri, dei fabbricanti di speroni, dei sellai, dei mercanti di cavalli ed ai nostri giorni dei meccanici e dei metallurgici in generale. È anche protettore dei cavalli.

È eloquente questa prerogativa specialmente per un tempo e per una zona dove il commercio si svolgeva essenzialmente a dorso di mulo.

Per quanto riguarda il restauro degli stucchi, se fosse stato possibile usare oro vero il risultato sarebbe stato più coinvolgente, ma, in un tempo di grandi difficoltà economiche come quello che stiamo vivendo, sarebbe chiedere troppo.

Si può concludere con la constatazione che con i restauri effettuati la Rocca è stata ritrovata ed è ritornata ai fedeli ed agli amanti dell'arte in tutta la sua bellezza.

■ Alfredo Bonomi

La Festa dell'Anziano 2013



Puntuale anche quest'anno si è svolta lo scorso 25 aprile la tradizionale festa dell'anziano. Appuntamento fisso che da qualche anno riunisce gli ultraottantenni di Sabbio. Una novantina circa gli iscritti che, dopo la Santa Messa celebrata da Don Francesco e da Don Aldo si sono diretti al ristorante "Cascina S. Zago" alle porte di Salò.

La splendida giornata di sole e la temperatura mite hanno reso ancora più piacevole la festa.

Dopo il pranzo, come sempre ottimo, si sono aperte le danze allietate da "Valter e Marco" e una piccola lotteria ha premiato una ventina di fortunati.

È sempre una grande soddisfazione organizzare e partecipare a questa festa; vedere con quanto entusiasmo i "non più giovani" dimentichino per qualche ora i loro acciacchi e tribolazioni e si divertano come giovinotti!

Un ringraziamento a tutta la Commissione assistenza per la collaborazione e un benvenuto ai nuovi arrivati: i coscritti classe 1933!!

■ luisa.zanaglio@comune.sabbio.bs.it

Renzo Guerra è il nuovo capo Nucleo dell'Associazione

Subentra a Giovanni Colbrelli, dimissionario, in carica dal 1983 alla direzione dell'Associazione Arma Aeronautica, sezione di Salò.

Lettera del Presidente della Sezione di Salò Cav. Pompeo Giottoli scritta in occasione del 40° anniversario di fondazione del Nucleo Valle Sabbia, Domenica 10 Marzo 2013

Buona giornata a tutti
Sono sinceramente dispiaciuto di non essere con Voi, il motivo riguarda solo la mia persona. Voglio comunque che vi giunga la mia voce per festeggiare in comunione con voi la nostra Patrona Madonna di Loreto e il quarantesimo anniversario di fondazione del Nucleo Val Sabbino. In primis, rivolgo un deferente omaggio alle signore, ai soci e simpatizzanti, alle Autorità, ai capi Nucleo e ai rappresentanti di altre associazioni

E qui permettetemi uno squarcio di gioia: mi congratulo con te cavalier Colbrelli perché, dal lontano 1983 a tutt'oggi, hai condotto il tuo Nucleo con maestria e senso patriottico, hai profuso quanto era nella tua mente senza mai risparmiarti nell'opera di solidarietà. Hai voluto e contribuito alla realizzazione di due monumenti nei mesi di Settembre 1991 – 1998, vanto dei tuoi associati e tuo personale. Poi abbiamo posizionato a Sabbio Chiese la Stele a ricordo del tenen-



Il Cav. Giovanni Colbrelli ed il Sig. Renzo Guerra (foto David Pasotti)



Il sig. Renzo Guerra durante le Feste Decennali 2012 (foto David Pasotti)

te Raoul Simonini il 13/12/2009. Questi sono eventi che tracciano un solco indelebile. “Bravo Giovanni”. Nel frattempo ti sei anche dedicato alle opere di volontariato in Africa, precisamente nel 1989 in Burundi e nel 1990 nel Mali; di certo non sei andato a fare un

Safari, ma hai usato pala, piccone e malta per costruire abitazioni. Tu, i safari li fai sulle nostre montagne a caccia di uccelletti, che poi Donna Rosa infilza nello spiedo. Cari partecipanti, a questo convito avrei tanto desiderato essere con voi e trascorrere una giornata all'insegna

dell'allegria e spensieratezza; Sarà per una prossima occasione. Durante il brindisi al grido di "gheri gheri ghez" alzo il calice simbolicamente con voi. In questi giorni, caro cavaliere, passerai lo scettro del comando all'aviere Renzo Guerra. Io in qualità di Presidente, essendomi pervenuta la lettera di dimissioni, in base all'articolo 28 dello Statuto e sentito il consiglio direttivo di Sezione, ho deliberato che l'aviere Guerra è persona gradita e idonea a sostituirti. Rimane comunque il rammarico per questa tua decisione.

All'aviere Guerra neo capo Nucleo ho un suggerimento da dare: si possono verificare, nel proseguo del tuo incarico, alcuni eventi, quali l'incomprensione tra i soci; orbene cerca sempre, ripeto sempre, di agire con coscienza razionale e di non farti prendere la mano dai sentimenti del cuore con quelli della mente, perché a volte si divertono giocare fra di loro e combinano screzi con il disappunto per tutti. Termino questa chiacchierata stringendo la mano a tutti e augurando una Santa Pasqua a voi e familiari. Un grazie tutto particolare al cav. Agogeri Gianni, segretario di questa sezione che certamente vi avrà fatto sentire la mia voce con questa lettera, a lui devo molto. Al piacere di vedervi presto invio i sensi della mia stima. Un abbraccio. Viva l'Aeronautica!

Il neo eletto Vice-Presidente della Sezione di Salò e Capo Nucleo della Valle Sabbia 1° AV. V.A.M. T.A.M. Sig. **Renzo Guerra** ringrazia l'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese per la disponibilità e la fattiva collaborazione in particolare per quanto riguarda la realizzazione del monumento a ricordo del Ten. Pilota Raoul Simonini, per la vicinanza e il sostegno all'Associazione Arma Aeronautica. ■

L'Amministrazione saluta Giovanni Colbrelli

Ricordi e considerazioni di una lunga collaborazione, salutando l'uscente capo Nucleo dell'Associazione Arma Aeronautica.

Anche l'Amministrazione Comunale desidera congratularsi con il cav. Giovanni Colbrelli per l'impegno profuso in tutti questi anni nel portare avanti con grande dedizione un compito non sempre facile a favore dell'Associazione Arma Aeronautica e per la sua preziosa opera di volontariato nelle regioni più povere del mondo.

Caro Giovanni, la nostra collaborazione è iniziata alcuni anni fa, l'occasione fu quell'ala di marmo che ricorda il sacrificio del Ten. Pilota Raoul Simonini che, prima del terremoto del 2004 era posizionata su una parete del vecchio municipio e che poi dovette essere rimossa per permettere la ricostruzione dello stabile.

La Tua idea di ridare una giusta e degna collocazione al monumento ci ha trovato subito disponibili, abbiamo apprezzato il Tuo disinteressato amore per l'Associazione che rappresenti e la Tua determinazione nel portare avanti anche questo progetto. Anzi, ci sentiamo orgogliosi di aver contribuito a realizzare questo nuovo monumento in Sabbio.

L'opera racconta la storia e fa memoria indelebile di uomini ed eventi; una memoria che l'amministrazione, con l'associazione che presiede, è fiera di consegnare alle future generazioni.

Dobbiamo dire grazie poi anche ai tuoi preziosi collaboratori: ricordo le parole del sindaco Rinaldo Bollani al momento dell'inaugurazione che auspicava che *"il monumento potesse essere ricordato e valorizzato come un giardino"*.

E così è.

Ad oggi il monumento e il relativo parchetto sono come un piccolo giardino della memoria. Credo che facciano bene alla coscienza civica del nostro paese iniziative come questa, perché nelle aiuole vicino al monumento fiorisce la natura, ma fioriscono anche i ricordi e i sacrifici di chi sa fare tesoro del tempo che passa.

È motivo di grande soddisfazione per l'Amministrazione Comunale poter contare sull'aiuto e collaborazione delle Associazioni e dei Gruppi di Volontariato che operano in favore e per il bene della collettività; per questo ci sentiamo in dovere di sostenere per quanto possibile la loro preziosa opera.

Ricordo come la bella partecipazione alle Feste Decennali numerosa in occasione della solenne processione in onore della Madonna della Rocca abbia coinvolto anche questa associazione, a dimostrazione della sua vicinanza alla comunità.

Ci si perdoni poi un moto di orgoglio nel considerare che il capogruppo dell'associazione, sig. Renzo Guerra è sabbiese, così nell'augurargli buon lavoro, auspichiamo che prosegua nella sua attività con sempre nuove e brillanti iniziative, che contemplino magari nuovamente anche il nostro paese.

■ onorio.luscia@comune.sabbio.bs.it

Considerazioni e riflessioni sulla nostra sezione AVIS

Novità per la nostra Associazione, dalla nuova sede di Barghe alla nomina del nostro presidente nel direttivo dell'Avis provinciale.

Prendo questo spazio per fare qualche considerazione e riflessione in merito all'attività della nostra Associazione di Sabbio Chiese.

Come avviene in tutte le realtà associative, l'AVIS non può conoscere pause con interruzione delle attività programmate e negli ultimi anni, in controtendenza al passato, abbiamo assistito non solo al regolare svolgimento dei programmi, ma a un significativo incremento d'iniziativa finalizzate a diffondere la visibilità dell'associazione incrementando il numero dei soci donatori di sangue. Attualmente registriamo a Sabbio Chiese 102 avisini attivi.

Per raccogliere bisogna prima seminare e poiché non vi è terreno più fertile come la scuola, è qui che da tre anni si concentra l'attenzione primaria mediante un progetto di propaganda che coinvolge le classi quinta elementare e seconda media. Per quest'ultima, in accordo con la dirigenza scolastica, viene organizzata una visita guidata alla sede Avis Provinciale a Brescia per consentire agli studenti di prendere contatto visivo con la moderna struttura che accoglie i donatori e percepisce il senso solidale rappresentato dalla dona-



Tabella 1 - Consiglio Direttivo AVIS Sabbio Chiese 2013-2016

Nome	Carica
Pialorsi Matteo	Presidente
Betta Sandra	Vice Presidente
Tonesi Dario S.	Vice Presidente
Stagnoli AnnaMaria	Segretaria
Vecchia Riccardo	Tesoriere
Bordiga Valter	Consigliere
Ghidinelli Daria	Consigliere
Facchetti Giuseppe	Revisore dei conti
Orecchioni Loredana	Revisore dei conti

zione di sangue. L'anno 2013 sta riservando ai nostri avisini un'annata densa di novità sia sul piano gestionale sia sul piano logistico. A febbraio si è svolto il rinnovo delle cariche del nuovo Direttivo per il prossimo quadriennio 2013-2016 che ha delineato tra i 9 membri eletti, una quota rosa non indiffe-

rente per competenza e professionalità. Sono rare le sezioni avisine che annoverano a livello gestionale una numerosa presenza femminile e lo scrutinio che ha dato nuovo volto all'Avis di Sabbio Chiese, è il chiaro segnale di un rinnovamento che rende meno maschilista la nostra associazione.

Per opportuna conoscenza si allega qui al termine la formazione del nuovo Direttivo che è già pienamente operativo. In ogni occasione di prelievo, gli avisini sono assistiti dalla collaborazione prestata dal nostro direttore sanitario dott. Giorgio Galvani e dai collaboratori volontari che affiancano i consiglieri del Direttivo. Sul piano logistico la novità che coinvolgerà direttamente i nostri avisini, riguarda la sede definitiva indispensabile a garantire conti-

nuità all'attività associativa.

Il nuovo Centro raccolta sangue della Vallesabbia è in corso di realizzazione a Barghe e terminati i lavori verrà inaugurato per accogliere tutte le 5 sezioni della Valle che sono state coinvolte nel progetto per adeguamento alle nuove normative sanitarie. Le 5



riamente nell'attenzione che vorranno riservare le nostre istituzioni locali e dell'intera Vallesabbia (per una visione in anteprima della sede si allegano alcune immagini dei lavori in corso).

Tra le recenti novità che hanno interessato il Direttivo dell'Avis di Sabbio Chiese, nel mese di aprile



sezioni sono: Avis Sabbio Chiese, Avis Vobarno, Avis intercomunale Odolo-Preseglie, Avis intercomunale Agnosine-Bione, Avis Vestone. L'ubicazione della sede è stata resa possibile grazie alla collaborazione della Comunità Montana che ha deliberato un contratto di comodato gratuito di 29 anni (rinnovabili) presso lo stabile in passato utilizzato dalla comunità dei diversamente abili. La nuova sede del Centro raccolta sangue della Vallesabbia occuperà un piano unico di 430 metri quadrati con aree specifiche di accettazione, segreteria, ambulatori medici, sala prelievi, area ristoro-bar, area riunioni-conferenze. Per affrontare i lavori di ristrutturazione e realizzazione della sede è intervenuta l'Avis Provinciale con un finanziamento in parte a fondo perduto (50.000 euro) e un prestito (100.000 euro) da rendere nel corso dei prossimi anni. Poiché il progetto completo prevede un costo complessivo di 200.000 euro, sono allo studio iniziative atte a trovare il finanziamento mancante e nonostante i tempi di crisi e di spending review, si confida se-

è arrivata la notizia della nomina dell'attuale presidente di sezione Matteo Pialorsi, nel nuovo Direttivo Avis Provinciale di Brescia. Si apre in tal modo una nuova esperienza a livello centrale e di riferimento primario per tutte le sezioni avisine della valle, nell'intento di sostenere con attenzione e concretezza la nascita e apertura del nuovo Centro raccolta del sangue valsabbino seguendo i primi passi di gestione che non mancheranno di difficoltà. Oltre a Matteo Pialorsi vi è un secondo consigliere provinciale eletto per la valle sabbia: Angelo Rizzardi residente a Barghe e figura già nota per essere stato consigliere nel Direttivo Provinciale uscente.

Concludo con una riflessione finale: siamo tutti abituati a vedere le cose finite e molto raramente riusciamo ad immaginare che cosa ci possa essere stato alle spalle: pensieri, studi, riunioni, contatti, appuntamenti, screzi, discussioni, amarezza, risate, perplessità, apprezzamento e tante altre emozioni. Non è tutto così facile come possa sembrare.

Da una semplice idea si passa a

una possibile fase di pianificazione, a verificare come e da chi possa essere realizzata. Quando un'idea prende corpo nella mente, questa deve essere espressa, divulgata, concordata con coloro che sono più vicini e sostengono la nostra associazione affinché si possa realizzare.

Tabella 2 - Consiglio Direttivo AVIS Provinciale Brescia 2013-2016

Nome	AVIS di appartenenza
Briola G.Pietro	Verolavecchia
Spada Luigi	Rodengo Saiano
Pasotti Paola	Lumezzane
Rizzardi Angelo	Vestone
Pagliarini Gabriele	Borgosatollo
Brignoli Gabriella	Chiari
Piovani Francesco	Pavone Mella
Baresi Mario	Ospitaletto
Bontempi Paolo	Coccaglio
Fontanella Bortolo	Desenzano D/G
Quaglietti Ezio	Brescia
Taboni Mina	Sarezzo
Banalotti G.Luca	Salò
Pialorsi Matteo	Sabbio Chiese
Simonini Stefano	Iseo
Bianco Leonardo	Villa Carcina
Sambrici Cesare	Nave - Caino
Begni Francesco	Chiari
Tosadori Enrico	Desenzano D/G
Facella Alberto	Brescia
Tosca Ezio	Brescia
Persico Vladimiro	Desenzano D/G
Gogna G.Pietro	Brescia
Docchio Franco	Brescia
Pè Bruno	Darfo B.T.

A tutti i membri del Direttivo, a tutti i collaboratori che partecipano con vero spirito di volontariato, ai nostri medici e personale infermieristico, agli amministratori comunali, a tutti gli avisini che partecipano convinti della finalità rappresentata dalla donazione di sangue dico grazie per quello che fate! Il tuo dono aiuta a salvare una vita! Finchè puoi non smettere mai!!!

■ Matteo Pialorsi

Stalag III B303273, Pietro Tonoli ci ha lasciato

Un forte difensore della patria è scomparso i primi di dicembre., lasciandoci un bagaglio di toccanti ricordi di un momento buio.

Il Cav. Pietro Tonoli ci ha lasciati nei primi giorni di dicembre e con lui se ne va un forte difensore della patria.

Fu un soldato tra quelli che hanno contribuito a formare l'Italia democratica. Uno di quegli uomini a cui la guerra è piombata addosso, ma che ha saputo difendere il suo paese con le scelte antifasciste pagando il prezzo della prigionia e dell'umiliazione che gli toccò tra gli internati della seconda guerra mondiale. La sua storia è narrata nel suo diario di prigionia.

Pietro Tonoli il 16 novembre 1942 partiva alle armi a Torino e poi fu a Genova S. Pierdarena dove frequentava un corso per diventare tornitore. Il 26 giugno 1943 fu trasferito a Trento nel 15 reggimento autieri in attesa di una destinazione per il fronte. Mai avrebbe pensato che qualche mese dopo la sua caserma sarebbe stata presa dai tedeschi, che lo catturarono non senza brivido l'8 settembre 1943 e lo portarono su un treno merci a Fustemberg in Germania. Qui gli furono strappati dalla divisa i gradi di caporale maggiore e gli fu dato il numero di matricola STALAG III B 303273 su una piastrina da portare al collo. Partì ancora stipato su un treno



merci per Essen destinato ad un campo di lavoro. Presso la stazione di Przemysl lavorava come scaricatore e viveva nella costante paura di essere ucciso, da furfanti, da bombardamenti, da ubriachi armati. Fu a Berlino, poi in Polonia, a lavorare i campi, poi in Russia. Le sue peripezie tristi, ma sempre fortunate, gli consentirono di tornare a casa dopo mesi dalla fine della guerra. Giungeva a Sabbio il 10 ottobre 1945.

Come un uomo possa sopravvivere a simili traumi e ricordi è una domanda che non ha risposte.

Eppure tornato ricominciò la sua vita, si sposò Lisetta ed ebbe tre figlie. Ricordo che una volta gli chiesi quale film meglio descrivesse le emozioni provate nel lager. Lui mi rispose con sicurezza che nessun film era in grado di dare il senso della sofferenza, della paura, della fame, della sete, della tristezza, della morte, della nostalgia, della solitudine che prova un internato.

Ma lui fu coraggioso e rese a noi il senso della sua esperienza. Tornato in patria dopo la guerra organizzò l'associazione degli ex internati di Valle Sabbia A.N.E.I. con sede a Sabbio Chiese, della quale era divenuto fervido presidente. La sua preoccupazione era quella di non abbandonare la storia vissuta da lui e da tanti suoi compaesani all'oblio. Per molti anni, fino a che la salute e la sua sempre cara Lisetta gli lo permisero andava per scuole a parlare con i ragazzi della sua esperienza.

Ogni anno organizzava anche la festa dell'ANEI che era un'occasione per riflettere dopo la S. Messa, con labari e bandiere in trono al monumento che aveva tanto ambiziosamente fatto erigere in via Magno: un parco con una grande pietra, simbolo della forza degli ex internati, con una lampada sempre accesa a ricordare che qualcuno è tornato dalla prigionia per dire a gran voce a tutti: *"mai più reticolati e mai più guerre."*

Parole forti dette da un uomo che aveva pagato gli errori altrui, come tutti gli ex internati, del resto, scegliendo sempre la via della concordia e della pace. Non voleva arrendersi e tornare a combattere nella repubblica di Salò, perché ciò avrebbe significato dover combattere i suoi fratelli italiani, così fu tenuto in prigionia. Dal suo diario, si intravede lo spirito dell'uomo, sempre proteso al positivo, mai al negativo. In effetti anche subito un torto, sapeva rendere benevolenza, come accadde

quando seppe che chi lo aveva punito ingiustamente era solo un padre di famiglia che aveva fame e tanta nostalgia di casa. Allora lo aiutò, come aiutò molti al rischio della vita, portando nel campo il poco cibo che trovava sempre da condividere. La sua testimonianza sapeva sempre di solidarietà.

Grande fu anche lo sguardo di benevolenza che diede alla Germania aiutandoci ad organizzare i due viaggi che il nostro comune realizzò a Kassel e Buchenwald in visita ai campi di concentramento. Lo fece sempre perché i ragazzi conoscessero la storia.

“Dalla verità sulla storia si può aprire il cambiamento”, ci insegnava, “ma guai a chi la nega!”.

Nel suo diario c'è il ricordo del giorno di Santa Lucia quando lui era prigioniero e la sera pensava che magari se fosse stato a casa avrebbe avuto qualche piccolo dolce o qualche castagna in dono.

La Santa dei bimbi deve essersene ricordata perché è venuta a prenderlo per il cielo proprio quel giorno a lui tanto caro. A Sabbio Pietro aveva l'affetto di tutta la sua famiglia e del paese, che gli ha voluto bene e che conserva di lui un grato ricordo.

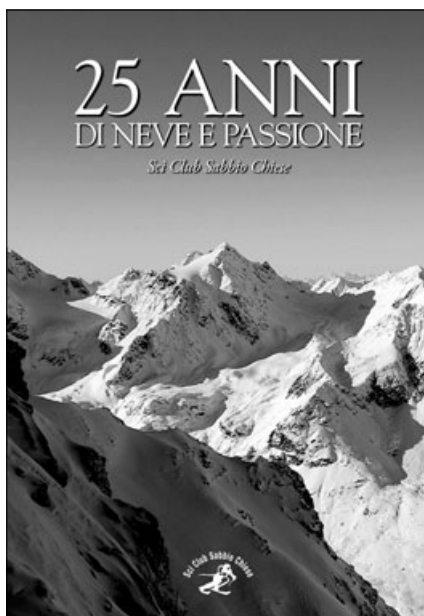
Termina il suo diario con una frase scritta a penna, non so se la scrisse sul volume che mi regalò o su tutti. Diceva così: *“solo la speranza mi fu amica.”*

Caro Pietro, la tua lunga vita ci ha insegnato molti valori e quella speranza che ti ha portato a casa, adesso è nostra, doverosamente la conserviamo affinché viva sempre nel nostro paese la memoria degli uomini grandi e semplici che come Te, che senza clamori hanno compiuto il loro dovere in guerra e in pace e hanno contribuito a fare grande e civile la nostra Italia.

Grazie di tutto quanto hai fatto per Sabbio e per i tuoi ex internati.

■ iside.pasini@comune.sabbio.bs.it

Emozioni sulla neve nel volume dello Sci Club



“25 *anni di neve e di passione”.* Non è solo un titolo. È lo slogan che accompagna l'attività dello Sci Club Sabbio Chiese. 25 anni di attività. 5 lustri di lavoro e passione. Non pochi. E venticinque anni dalla fondazione dello Sci Club sono da immortalare. Ecco allora che in occasione di tale ricorrenza, è sembrato doveroso portare alla conoscenza dei nostri soci la storia, i valori, gli amici e le attività dello Sci Club con un libro-ricordo delle iniziative che sono state e continuano a essere proposte ai nostri associati.

Nell'ambito della stesura del volume ci siamo resi conto che, anche a fronte dei cambiamenti che hanno interessato la nostra epoca e la società, lo spirito dello Sci Club è rimasto invariato, ovvero avvicinare quante più persone possibile al mondo della neve: l'entusiasmo e il piacere nel rendere facilmente fruibile l'attività sciistica sono il motore che fin dalla fondazione ha accom-

pagnato, e tuttora accompagna, il direttivo dello Sci Club.

Al fine di ricostruire fedelmente la storia dello sci club, abbiamo raccolto le foto delle persone che fin dalla prima ora hanno contribuito alla gestione e alla crescita dell'Associazione. Ovviamente, ricordare 25 stagioni sciistiche, non risulta un compito facile, pertanto ci scusiamo in anticipo se troverete alcune piccole imprecisioni nei fatti esposti nel presente libro.

Tuttavia, ne siamo certi, la lettura delle pagine, la consultazione di documenti “storici”, la visione delle fotografie, le dediche richiameranno nella mente dei nostri soci il ricordo di piacevoli e spensierate domeniche trascorse sulla neve con lo Sci Club Sabbio Chiese, che è proprio lo scopo, in ultima analisi, che si prefigge il libro. Ma anche la lettura delle iniziative di solidarietà e di incontro, la conoscenza di atleti famosi e plurimedagliati a livello mondiale che salutano lo Sci Club, gli amici Maestri di Sci di Pinzolo ecc. Tanti gli argomenti trattati, tutti da sfogliare e leggere con sorriso e passione.

Citare tutte le persone che, con impegno e sacrificio, hanno dedicato il proprio tempo libero alla crescita del sodalizio risulta impossibile. Tuttavia se la nostra Associazione ha attualmente raggiunto una partecipazione di oltre 400 soci il merito deve essere attribuito a tutte queste persone a cui va il nostro più sentito ringraziamento.

■ **Fabrizio Agogeri**
Presidente Sci Club Sabbio Chiese

Il volume è in vendita presso le edicole di Sabbio Chiese ed in visione alla Biblioteca di Sabbio Chiese.

Nozze d'argento per il Tennis Club di Sabbio Chiese

Ripercorriamo le tappe salienti della nostra storia ed elenchiamo i lusinghieri risultati ottenuti dai nostri atleti nella scorsa stagione.

Nella primavera del 1988 nasceva il T.C. Sabbio Chiese. In una via Palina (poi diventata via Pertini) quasi priva di fabbricati, il nostro sodalizio poteva contare su due campi scoperti, un ristretto gruppo di appassionati e tanta buona volontà.

Un quarto di secolo dopo, in una via Pertini ormai completamente edificata, anche il nostro Tennis Club è costantemente cresciuto. Alla buona volontà (sempre tanta) ed al gruppo (non più ristretto) di appassionati, ha fatto riscontro un potenziamento esponenziale delle nostre strutture. La copertura di entrambi i campi, il rifacimento delle superfici da gioco (con anche un più efficiente sistema di riscaldamento e di illuminazione), la tribuna per gli spettatori, gli spogliatoi, la minipalestra, la sala riunioni, l'abbellimento della zona esterna, la creazione di una scuola tennis riconosciuta in ambito provinciale come una delle più prestigiose, l'aumento massiccio dei praticanti lo sport del Tennis, hanno in questi 25 anni qualificato la nostra società sportiva rendendoci orgogliosi di essa.

Certamente tutto ciò non sarebbe potuto avvenire senza il costante supporto economico e



l'incoraggiamento fornitoci dalle amministrazioni comunali che si sono susseguite nel corso degli anni e alle quali va il nostro sentito ringraziamento.

In questi ultimi, difficilissimi tempi, con una crisi economica e sociale che sembra non finire mai, la voglia comunque di andare avanti ci spinge sempre a non fermarci a creare nuovi progetti a cercare nuove sfide. Nel corso del 2013 il vecchio impianto di riscaldamento del campo 1 verrà sostituito con un sistema più efficiente (testato positivamente nei mesi appena trascorsi nel campo 2) per rendere più confortevole la pratica del tennis nei mesi più freddi.

Sistemeremo le piastre del viale di ingresso rendendolo più bello e funzionale. Realizzeremo anche una Club House in modo da rendere più partecipata la vita del circolo soprattutto quando non si gioca, magari guardando in

compagnia alla televisione le partite di tennis dei nostri beniamini o bevendo qualcosa tra una chiacchiera e l'altra. I tempi grami in cui viviamo certamente impongono al comune ristrettezze tali da non poter supportare economicamente queste iniziative e dunque faremo un passo per volta, cercando di reperire fondi da privati o con iniziative sportive. Nel frattempo la vita del nostro Tennis Club procede tra tornei di singolare, a squadre e corsi di tennis, coinvolgendo bambini ed adulti in un mix difficilmente riscontrabile in altri sport.

A questo proposito voglio ricordarvi un po' di risultati ottenuti dai nostri atleti fino al momento di andare in stampa. Torneo Val-sabbino 2013 "Memorial Fabio Franceschini" tappa di Sabbio Chiese tripletta degli atleti di casa con Zanaglio Niccolò under in finale su Marescalchi Giovanni (anche egli nostro portacolori);

Polese Alessandra senior femminile in finale su Romano Lorna e Giappi Fausto senior maschile in finale su Bortolotti Michele. Tappa di Odolo doppietta dei nostri atleti con Zanaglio Niccolò under in finale su Mabellini Andrea e Giappi Fausto senior maschile in finale su Don Andrea. Entrambi i secondi classificati tesserati al nostro circolo. La nostra Alessandra Polese vince due tornei di quarta categoria a Pontoglio e Bedizzole e i "fabulous five" Andrea, Patrick, Niccolò, Giovanni e Francesco approdano al tabellone regionale under 14 a squadre. Se il buon giorno si vede dal mattino... possiamo essere soddisfatti! Il nostro circolo partecipa al campionato provinciale a squadre D4 con due squadre senior maschili e ha organizzato i tornei regionali under 10/12/14 oltre alla già citata tappa del circuito valsabbino.

Organizzeremo tornei sociali e amatoriali durante tutto l'anno. Ora poche righe per illustrare come è strutturata la nostra Scuola Tennis. Fondata e gestita dal Tecnico Nazionale Eugenio Knerich, il quale si avvale della collaborazione degli istruttori Luigi Ruffoni e Oscar Filippini, la EK Tennis School è in piena attività con le sezioni Minitennis, SAT scuola addestramento tennis, Perfezionamento e Pre-agonistica con frequenze che variano da una a tre sedute settimanali e con gli allievi suddivisi in gruppi omogenei ed in numero limitato in modo da ottimizzare l'apprendimento.

I corsi hanno la durata di 8 mesi (indicativamente da ottobre ad maggio compresi) e seguono il calendario scolastico. Tutti gli anni portiamo nella scuola elementare di Sabbio Chiese in collaborazione con gli insegnanti, il progetto "Insieme Sportivamente" per avvicinare i più piccoli al tennis. Quest'anno Luigi Ruffoni si pro-

porrà come insegnante di tennis al grest organizzato dall'oratorio di Sabbio. Inoltre per i ragazzi e le ragazze che volessero unire sport e vacanza la Eugenio Knerich Tennis School in collaborazione con il T.C. Sabbio Chiese, organizza i Centri Estivi di Tennis a Tignale sulla costa occidentale del lago di Garda da domenica 7 a domenica

14 luglio. Per informazioni recatevi ai campi oppure telefonate al 338 7594783 (Eugenio) oppure al 335 1278036 (Luigi).

Con queste informazioni vi ringraziamo per la paziente lettura e vi invitiamo a trascorrere con noi sui campi da tennis delle belle ore all'insegna dello sport e della amicizia.

■ Enzo Borghetti

■ SPORT: CALCIO

Nuovi progetti in casa Nuova Valsabbia

Massimo Vecchia subentra alla presidenza al posto di Gabriele Baruzzi con rinnovato entusiasmo

Unedi 6 maggio 2013 presso la sala consiliare del comune di Sabbio Chiese si è tenuta l'assemblea pubblica che ha visto il passaggio di testimone alla presidenza della Nuova Valsabbia fra l'imprenditore Gabriele Baruzzi e il direttore di banca Massimo Vecchia.

In una sala gremita come nelle migliori occasioni è stato presentato l'ambizioso progetto societario del rinnovato gruppo, appoggiato all'unanimità da tutti i soci presenti.

Questi i punti cardine su cui sarà basata la gestione della società: sani principi etici e morali, rigore finanziario, sviluppo e potenziamento del settore giovanile, rinnovo del settore logistico (trasporti), manutenzione e potenziamento delle strutture, organigramma e funzioni ben definite

Durante il suo discorso il neopresidente ha ricordato che per rendere tutto ciò possibile sarà

necessaria piena sinergia fra più parti. In primis l'amministrazione Comunale che, come sempre, è vicina a tutte le attività sportive e non della comunità, gli sponsor, che intenderanno legare la loro immagine alla Nuova Valsabbia ed infine, parte più importante, tutte quelle persone che, con il loro apporto umano, faranno sì che il tutto si realizzi.

Ben 18 saranno i membri del nuovo consiglio, questo a dimostrazione di una voluta ed estesa collaborazione. Fra questi, il vice presidente Fabio Pozzi ha sottolineato come, in un contesto dove tutti i giovani potranno sognare di diventare calciatori professionisti, l'aspetto ludico ed umano sarà comunque la priorità.

Con la prima squadra, si ripartirà dalla seconda categoria, grazie alla salvezza ottenuta all'ultima giornata dall'attuale rosa. L'obiettivo per il futuro sarà quello di ambire a categorie superiori, attingendo direttamente dal settore giovanile, ritenuto il punto di partenza per i prossimi successi.

■ Il nuovo consiglio

Crescono molto bene i giovani pallavolisti sabbiesi!

Giovani leve che stanno ottenendo risultati incoraggianti. Il bilancio di una stagione con buone promesse per il futuro.

La stagione sportiva 2012-2013 è giunta al termine, ma le soddisfazioni ed i traguardi raggiunti dalle nuove leve del volley di Sabbio Chiese rimangono indelebili. Parliamo delle squadre "Under 13 3x3 maschile" e della "Under 13 femminile". Andiamo con ordine.

I maschi. Sono solamente sette. Ma molto motivati e desiderosi di fare un campionato per dimostrare le loro capacità e sfogare la loro voglia di sport.

La Federazione Volley riesce ad organizzare un campionato provinciale con squadre a tre giocatori. I ragazzi si avvicinano con timore alle prime partite, visti i nomi dei paesi che affrontano: Passirano, Brescia, Sirmione, Azzano. Ma i timori iniziali si sciolgono alle prime battute. Set dopo set, vittorie e sconfitte, gioie ed amarezze. Ma al termine del girone provinciale, Sabbio Chiese, il piccolo Sabbio Chiese, si piazza con 26 punti al terzo posto, a sole tre lunghezze dai rivali di Brescia, distaccando Sirmione di ben 10 punti; irraggiungibile è invece Passirano, primo classificato, che le vince tutte e ci distacca di 14 punti. Siamo terzi. Per essere la prima esperienza,

Piero Agogeri – allenatore tut-



tofare – è soddisfatto. Sa di avere sottomano giovani leve da coltivare. Da far crescere e maturare con calma. Ma non è finita. La Federazione ci chiama. Il 7 aprile tutti a Brugherio, hinterland milanese, perché il Volley Sabbio ha merito ed è selezionato in uno dei

gironi regionali. Già, regionali!! Chi l'avrebbe pensato. Pietro mette sotto ancor di più i nostri giovani atleti. Sappiamo che ora lo sforzo ed il traguardo sono più difficili. Ma l'entusiasmo non manca. Le aspettative non sono disattese.

Bormio dalla Valtellina ci strappa due set, noi solo uno. Laveno dal Lago di Como ci strappa ancora due set, noi solo uno. Troppo forti (per tutti) invece i Diavoli Rosa di Brugherio, di nome e di fatto, che vincono tutto e con tutti.

Non fa nulla. Il Volley Sabbio Chiese Under 13 3x3 maschile c'era. È arrivato dove non pensavamo neppure ad inizio stagione. Alberto, Alex, Marco, Simone, Cristian, Nicola e Jacopo hanno da gioire e archiviare un dolce ricordo.

Le femmine. Anche loro alla prima esperienza in un campionato. Tanta l'emozione. Prima nel costruire una squadra. Poi tanto l'entusias-

mo di iniziare. Si comincia con un girone da 10 squadre provinciale. Si va a dalla bassa bresciana alla Valtenesi. Trasferte concluse con gioia, con vittorie senza storia per le sabbiesi (a Desenzano, a Salò, a Botticino) come in casa (con il Sirmione o il Calvagese), ma anche con sconfitte dolorose per il morale perché brucianti sul risultato (in casa con il Castenedolo o a Lonato) o perché perse al tie-break all'ultimo respiro (a Ponte San Marco o in casa con il Bedizzole). Ma si cresce. Poco alla volta le nostre riescono a gestire le partite ed il girone si chiude con un insperato quarto posto. Anche qui alla prima esperienza. Solo Castenedolo, Bedizzole e Lonato sono meglio di noi. E si va avanti. In un girone interprovinciale di qualificazione a tre squadre. Piero Agogeri – allenatore premonitore – avvisa tutti che sarà difficile, ma cerca sempre di dare ottimismo. Incontriamo in una piovosa domenica di marzo Ospitaletto e Gottolengo. Piovosa e uggiosa come la dinamica delle partite. Troppo forti per Sabbio Chiese. Ma dopo l'iniziale amarezza, man mano affiora comunque un sorriso tra le nostre ragazze. Giulia, Jessica, Alessandra, Carla, Elisa, Elena, Giulia, Asia, Nicole, Chiara devono essere consapevoli che un traguardo è stato raggiunto.

C'è il rammarico di non essere andati oltre, ma il prossimo anno questo diventerà un punto di partenza.

La stagione è finita. Una certezza rimane. Il futuro del Volley giovanile a Sabbio Chiese è segnato. Coltiviamolo che i frutti arriveranno. ■

Trionfano i campioncini del Miniscarabocchio

Ottimi risultati per la compagine dei nostri "piccoli", con la vittoria nel campionato di categoria.

Penultima giornata del campionato ANSPI mini-scarabocchio, scontro diretto con i secondi in classifica, l'Idro, che nella partita precedente li ha costretti ad un pareggio per 2-2. La squadra è concentratissima, non vuole fare passi falsi, vuole chiudere il campionato con una prova di forza e arrivare all'ultima partita con un ampio margine per aggiudicarsi in scioltezza il primato. Si inizia con le squadre un po' contratte, anche l'Idro sente la tensione, sa che è la partita più importante del campionato. La palla rimane per lo più nella zona di centrocampo, con tanti batti e ribatti. Poi un lampo, un'azione veloce, un passaggio filtrante dal centrocampo, l'inserimento della nostra punta, tiro forte e goooooll! 1-0. La tensione si scioglie, l'Idro tenta una reazione e si avvicina con un paio di tiri alla nostra porta, ma il nostro portiere è in superforma e blocca ogni velleità di rimonta. Ed ecco un'altra azione magistrale, in contropiede, palla lungo la fascia destra del campo, cross al centro e... autogol! Peccato per il piccolo giocatore dell'Idro, che tristemente prende la palla e la riporta a centrocampo. Alla fine sarà un rotondo 7 a 1, che lancia il Sabbio in vetta con una van-



taggio sostanzioso sulla seconda. Se si esclude un passo falso con il Vestone ed il pareggio con l'Idro sono state tutte vittorie. I "mister", Massimo e Stefano, sono felici per i loro piccoli giocatori. Sono tutti bambini della seconda e della terza elementare, nati quindi tra il 2004 e il 2005, che sono cresciuti grazie agli insegnamenti tecnici e tattici dei loro mister che li seguono sin dall'inizio. Vederli gioire tutti insieme sul campo dopo la vittoria è un vero spettacolo. È un gruppo che, grazie alla passione e alla dedizione dei mister, ai sani principi dello sport e allo spirito di partecipazione dell'oratorio, ha vissuto in allegria, serenità e condivisione questa splendida avventura. È un gruppo inoltre che ha degli elementi di spicco di cui sentiremo parlare nei prossimi anni.

Tutti i bambini sono stati premiati nella giornata conclusiva del campionato ANSPI che si è tenuta a Mura il 28 aprile, e con una cerimonia più intima il 18 maggio

dall'Oratorio di Sabbio Chiese, evento allietato da una splendida e appassionante partita tra i genitori dei bambini che si sono scontrati all'ultimo pallone (una squadra allenata da Massimo, l'altra da Stefano), con gesti di altissima e sopraffina tecnica!

La vittoria del campionato mini-scarabocchio di Valle Sabbia ha dato alla nostra squadra il diritto di partecipare alle finali nazionali ANSPI che si terranno agli inizi di settembre a Bellaria. Nei prossimi mesi, verificata la disponibilità dei giocatori, si cercherà quindi di organizzare questa ulteriore avventura.

I giocatori: Daniele P. (12), Abdoul (27), Alessandro (17), Amine (22), Hicham (8), Lorenzo (10), Elia (18), Klisman (13), Daniele M. (14) Simone (21), Alessio (19), Iacopo (26), Idhad (30) Matteo (9), Youssef (28), Oualid (32).

I mister: Massimo Carbonaro, Stefano Magagnini

■ germano.bonomi@comune.sabbio.bs.it

Dopo un anno di pausa al via il Palio 2013

Sono aperte le iscrizioni per la manifestazione, che si terrà a settembre.

Dopo un anno di pausa, in cui ci siamo dedicati anima e corpo all'allestimento delle tradizionali feste decennali della Madonna della Rocca, eccoci pronti a metterci nuovamente in gioco per disputare questo nuovo Palio della Rocca anno 2013.

Visti i successi riscossi nelle precedenti edizioni, ed il grande entusiasmo dimostrato da squadre e pubblico, la competizione è diventata un appuntamento molto sentito, al quale non possiamo – né vogliamo – rinunciare.

Il palio si svolgerà il **29, 30, 31 agosto e 5, 6, 7 settembre 2013.**

Nella tabella qui sotto sono in-

dicate nel dettaglio date, luoghi e attività lungo tutti i sei giorni della manifestazione.

La partecipazione è aperta a tutti, basta un po' di sano spirito agonistico, perché ci sono attività "su misura" per tutti, dal tiro con l'arco alla corsa con i sacchi, dal calcio balilla alla briscola, dal tiro alla fune alla gara ginkana ciclistica. Non mancheranno spiedo e musica dal vivo nella serata finale dopo la cerimonia delle premiazioni.

Per iscriversi è sufficiente contattare i vostri responsabili di contrada, così da poter organizzare squadre ed allenamenti.

Quindi... forza, iniziamo a correre, magari in compagnia, spingendo e caricandosi a vicenda!

Non ci resta che augurare buona estate a tutti e... arrivederci a settembre! ■



Gli appuntamenti del Palio

Data	Luogo	Gara
Giovedì 29 Agosto	Sabbio Sopra	Cariolata - Corsa coi Sacchi
Venerdì 30 Agosto	Pavone	Briscola over 60 Corsa con i mattoni Piumini
Sabato 31 Agosto	Centro Diurno Sabbio Chiese	Tiro alla fune
Giovedì 5 Settembre	Clibbio	Bocce – Calcio balilla
Venerdì 6 Settembre	Oratorio Sabbio Chiese	Palla Bollata – Pit Stop
Sabato 7 Settembre	Centro Sportivo	Tiro con l'arco – Volley Ginkana bici Ore 17.00 Staffetta Ore 18.30 S. Messa
Sabato 7 Settembre	Oratorio	Dalle 19.00 Spiedo Premiazioni Serata Musicale

Orari

Uffici comunali

dal lunedì al venerdì **9.00-12.30**
sabato **10.00-12.00**

Sindaco

venerdì **17.00-19.00**

Biblioteca

lunedì **20.00-21.00**
martedì **15.00-19.00**
mercoledì **20.00-21.00**
giovedì **9.30-13.00 / 14.00-18.00**
venerdì **15.00-17.00 / 20.00-21.00**
sabato **14.00-15.00**

Centro Diurno Anziani

da mercoledì a domenica **14.00-18.00**

Ufficio Tecnico

lunedì **9.00-12.30**
martedì **9.00-12.30**
giovedì **9.00-12.30**
venerdì **9.00-12.30**

Assistente Sociale

lunedì **14.00-17.00**
martedì **15.00-18.30**
mercoledì **9.00-13.00**

Isola ecologica (loc. Disa)

da lunedì a sabato **14.00-16.00**

Telefoni Utili

Comune (Centralino)	0365.85119
Comune (Fax)	0365.85555
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Centro Sportivo Comun.	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	0365.895745
Guardia Medica	0365.85098
Carabinieri	0365.85230
Ambulanza (per urg. 118)	0365.32001

sabbio chiese

Anno XXIV - n. 1 • Estate 2013

Pubblicazione periodica dell'Amministrazione Comunale
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 25 del 24.05.1991

Redazione: Maurizio Giappi, Iside Pasini, Sara Tisi

Stampa: Tipografia Gardesana, Tormini di Roè V. (Bs)

In copertina: Il Vrenda dalla Rocca (foto David Pasotti)

Sito web: www.comune.sabbio.bs.it

Email: redazione@comune.sabbio.bs.it